ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 14 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7126

Il filo della politica.

Una dopo l'altra si chiudono le aule parlamentari. Anche la **Camera ed il Senato francese** hanno preso le loro vacanze. Specialmente il Senato può dire di essersele meritate dopo aver condotto in porto la legge sulle associazioni e liquidato alla spiccia il processo Lur Saluces.

La Camera, dal canto suo, si è mostrata abbastanza docile, e il Ministero ha potuto così evitare facilmente certe piccole invidie che, ogni qual tratto, minacciavano di sbarrargli la via.

L'opposizione non ha più - a quanto pare - i bollenti spiriti di una volta, il dissidio ufficiale tra i repubblicani-plebiscitari e i monarchici, toglie ogni compattezza all'azione nazionalista. I gruppi radico-socialisti dissenzienti dal Ministero sono più che altro oppositori di parata, in fondo sembrano convinti (e non a torto) che qualsiasi Governo sarebbe peggiore dell'attuale. Così accadde che la congiura contro il ministro dell'istruzione Leygues attaccato fieramente per certe misure prese contro dei professori che avevan tenuto discorsi rivoluzionari, finì in una bolla di sapone. E si noti che Leygues e il suo collega il guardasigilli Monis (salvatosi a stento dalla accusa di approfittare della qualità di ministro per curare gli affari proprii) sono i due punti deboli del ministero. Gli oppositori si accontentarono di gridare, rivolti a Waldeck-Rousseau, „abbasso il dittatore" e la Camera passò all'ordine del giorno.

Essa fece anche *tabula rasa* sulla proposta Allemanne tendente a sopprimere le Congregazioni religiose *tout-court*! Ai legislatori francesi sembra di aver fatto abbastanza imbrigliandole un poco. Il Vaticano, naturalmente, ha reagito, però la sua protesta appare meno aspra quanto che poteva attendersi, di ciò che sarebbe stata se, invece della Francia si fosse trattato di qualche altro paese. Il *Temps* non ha torto di chiamare la lettera del pontefice agli ordini religiosi francesi un „dolce lamento."

L'epistola papale è poi sopra tutto un indovinello: *Il contegno vostro, quanto per coscienza deve essere fermo e dignitoso, altrettanto, per professione, sia sempre mite e indulgente.* Così il pontefice alle Congregazioni francesi non autorizzate, le quali devono chiedere ed ottenere, entro sei mesi, dal Parlamento, l' autorizzazione di continuare ad esistere, ovvero far fagotto.

Le parole di Leone XIII si possono interpretare come si vogliono, ma secondo la versione fin'ora più accreditata, esse lasciano aperta la porta a un compromesso fra gli ordini religiosi e il Governo. Non avremo dunque (a quanto pare) un *bis* delle scene tragi-comiche del 1880, allorchè le Congregazioni si opposero con la forza ai decreti d'espulsione Ferry: si videro allora i soldati portare a braccia i religiosi recalcitranti, e il generale Billot si rese famoso nell'assedio di un convento di monache.

Oggi, predominano idee più pacifiche. Molte Congregazioni sembrano disposte a sottomettersi alle prescrizioni della nuova legge, mentre altre studiano i mezzi migliori di eluderla, ma senza far chiasso, e altre ancora si preparano spontaneamente a cambiar aria. Fra queste ultime sarebbero i Gesuiti, i quali, (fenomeno strano e degno di nota), volgerebbero i loro sguardi verso l'Italia esecrata.

Pare, insomma, che il Vaticano (cui tutte le Congregazioni fanno capo) non si senta di romperla ufficialmente con la Repubblica (di cui ha sperimentato tosto la mirabile forza di resistenza) e non intenda di ricorrere neppure allo spauracchio che starebbe a sua disposizione. La minaccia, cioè, di togliere alla Francia il protettorato sui cattolici d'Oriente.

Tornando all'attività parlamentare, notiamo ancora che il progetto per le pensioni operaie è rimasto arrenato al primo articolo. Quel progetto, dalle linee grandiosissime, ha sollevato molte opposizioni: i socialisti tendono ad allargarlo, i clericomoderati a restringerlo o, almeno, a sminuzzarlo, timorosi, al solito, delle grandi organizzazioni dei lavoratori; il Governo, a sua volta, deve badare ai cordoni della borsa che, accontentando tutti, si allenterebbero troppo.

All'ultimo momento fu approvata una mozione sospensiva, incaricante il Governo di consultare, durante le vacanze, le associazioni operaie e padronali su parecchi punti controversi, e il Governo, benchè non avesse dichiarato di non accettarla, si è inchinato subito e di buon grado ai voleri dei rappresentanti della nazione. Ne riparleremo dunque in autunno.

Lo *split*, **la scissura nel partito liberale inglese**, è ufficialmente composto. Martedì, al Parlamento di Londra, Sir Campbell Bannermann è stato riconfermato, a voti unanimi, *leader* dei liberali. Asquith, il capo dei dissidenti imperialisti, lo ha assicurato della sua profonda stima. Harcourt, il duce dei *pro boeri*, (come il paese li chiama) gli ha promesso il più leale appoggio, e la riunione (la quale, questa volta, per miracolo, non era un banchetto) si è chiusa fra le acclamazioni generali.

Con ciò però non sembra appianato il dissidio che mina l'unità e la forza dei *wighs* inglesi; tutt'altro. Lo stesso Asquith pure apparentemente inneggiando alla concordia, ha (forse a bello studio) contribuito ad accentuare il conflitto: „Restiamo uniti - ha detto - ma ognuno pensi come crede nella questione della guerra".

Ora il punto capitale sta qui. Non vale il dire che vi sono tante altre e gravi faccende pendenti, e che i liberali potrebbero formulare un programma comune su queste. Ormai la „base de tuto" è la questione sud-africana; il partito liberale sconta ora la colpa di non aver saputo o voluto da bel principio assumere un atteggiamento chiaro e deciso di fronte ad essa: Si è lasciato rimorchiare dal Governo, non ha saputo impadronirsi dell'opinione pubblica, scuoterla dal sogno di gloria militare in cui è ancora immersa, e adesso non riesce più a farle aprire gli occhi.

Campbell-Bannermann ha cercato di raffazzonare un simulacro di programma sud-africano, ma, per non iscontentar nessuno, ha dovuto rimangiarsi quasi tutte le sue precedenti dichiarazioni. Ha parlato di un'amnistia generosa, di una larga autonomia, di una futura federazione sud-africana; cose bellissime, ma le quali, in gran parte, concordano col programma del governo; le divergenze sono troppo esili per costruirvi sopra un programma di opposizione. E poi, a che serve tutto ciò, di fronte all'incrollabile decisione dei boeri di combattere sinchè non ricuperino l'indipendenza?

Si tratterebbe di trovare una via d'uscita che permetta di finirla presto con la guerra disastrosa, ma l' opposizione non è ormai più in grado, non diciamo di trovarla, ma neppur di cercarla; e qui sta la ragione della sua impotenza.

Ne abbiam già visti gli effetti; mentre il *Leader* ha aderito, in fondo, alle idee di Sir Asquith le quali, alla loro volta, differiscon di poco da quelle del governo, Sir Harcourt ha ripreso più violentemente che mai la sua campagna contro la guerra.

Sicchè il partito liberale inglese è unito... a patto di lasciar fare ad ognuno dei suoi membri ciò che vuole.

★

Abbiamo avuto, in questa settimana, una nuova prova che si può chiamar veramente „palpabile" dell'egemonia russa sulla **Bulgaria**. Il principato si è trovato all'orlo del fallimento; il primo Luglio (stile vecchio) si avvicinava, e con esso la data del pagamento dei tagliandi semestrali del prestito; le casse dello stato vuote, le pratiche per un nuovo prestito in Francia lontane da un risultato qualsiasi; che fare? Per fortuna la Russia liberatrice vegliava; è bastato un cenno dello czar e la banca dell'impero ha snocciolato otto milioni di rubli; l'onore della Bulgaria è salvo, almeno sino al prossimo semestre.

L'episodio merita di venir rilevato; il salvataggio delle finanze bulgare è un'altra catena che lega la Bulgaria alla Russia. I bulgari avevano avuto, or non è molto, delle velleità di „fare da sè"; il comitato rivoluzionario macedone (appoggiato dal Governo) perseguiva grandi ideali: Uno Stato bulgaro-macedone che arrivasse sino all' Egeo. Ora ciò non sta nei piani della Russia, che vuole i popoli balcanici indipendenti sì, ma non troppo voluminosi. Le reprimende dell' inviato dello czar avevano già giovato.

Il Governo mise sotto chiave Sarafoff e compagnia; in questi giorni si annunzia che il processo per i reati commessi o ispirati dai capi rivoluzionari macedoni (processo che pareva rimandato alle calende greche) si terrà nel prossimo agosto. E' forse un primo effetto del prestito generoso?

Certo è che lo czar ha collocato i suoi denari a un lauto interesse e che il cognato di lui, andato con la squadra del Mar Nero a Burgas, ha tutte le ragioni di brindare al principe Ferdinando.

Salisbury per la guerra ad oltranza.

LONDRA 13 (B). Lord Salisbury in uno scritto in cui ringrazia della manifestazione di fiducia verso il Governo votata dal comizio-monstre riunitosi giorni fa nel *Guildhall*, esprime l'avviso che i boeri ritraggano dai discorsi dei boerofili l'incoraggiamento a resistere, ed assicura che il Governo è fermamente risoluto a continuare la guerra fino a quando avrà raggiunto un successo completo.

Truppe inglesi attaccate da indigeni nell'India.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa da Simla che il 10 corr. presso Dankoa un distaccamento del 45.o reggimento degli *sicks* fu attaccato dagli indigeni. Rimasero uccisi due soldati, ed uno ferito. Un distaccamento inglese di 80 uomini si diede tosto ad inseguire il nemico e riuscì a fare parecchi prigionieri. Inoltre gli inglesi catturarono gran quantità di bestiame e ricuperarono i cadaveri di due soldati uccisi dagli indigeni.

LA CRISI BANCARIA ED INDUSTRIALE in Germania

LIPSIA 13 (N). A quanto recano *Le Leipziger Nachrichten*, essendo terminata ora l'assunzione dei rilievi da parte della Procura di Stato, è stata aperta da questo Tribunale provinciale l'istruttoria contro i direttori e consiglieri d'amministrazione della Banca di Lipsia. V'è un paragrafo del codice penale il quale stabilisce che, se parecchie persone commettono in comune un'azione punibile, esse devono venir considerate tutte come autrici in solido dell'azione loro imputata.

Presentemente pendono trattative fra l'amministrazione del concorso ed i membri del consiglio d'amministrazione per un compromesso in via privata per la tacitazione dei creditori.

LIPSIA 13 (N). Oggi fu dichiarato il fallimento della Società per azioni proprietaria del grande filatoio meccanico Hopp e Werdau; anche questo fallimento è stato determinato da perdite nel *crac* della Banca di Lipsia. L'ex direttore Maurizio Hennig fu arrestato per falsificazione di cambiali per l'importo di oltre 100.000 marchi. L'attuale direttore Massimiliano Teichmann è scomparso.

Il capitale della Società ammontava ad un milione di marchi.

Il pallone dirigibile.

Dumont ha guadagnato il premio.

PARIGI 13 (B). Santos Dumont intraprese stamane, dinanzi ad una commissione del club aeronautico, un esperimento ufficiale col suo pallone dirigibile. Egli partì alle 7.40 dal parco di Meudon e giunse 15 minuti dopo, in buone condizioni, presso la Torre Eiffel, poi si diresse nuovamente verso il parco di Meudon, ma l' insufficienza del motore lo costrinse a discendere nel Bois-sur-Seine. La commissione risolvette di far ripetere più tardi l'esperimento.

PARIGI 13 (N). L'aeronauta Dumont, nel secondo esperimento col suo pallone dirigerile, oltrepassò di cinque minuti il tempo fissato per il giro intorno alla Torre Eiffel e non toccò terra nel luogo stabilito, non essendogli favorevole il vento. Egli scese a terra a Longchamps, nel parco di Rothschild.

L'apparato rimase fortemente danneggiato. Però gli fu tuttavia conferito il premio di 100.000 franchi, perchè egli riescì a fare, in modo perfettamente corretto, il giro convenuto attorno alla Torre Eiffel.

La lotta contro la tubercolosi. LONDRA 13 (N). Il congresso internazionale per la lotta contro la tubercolosi si radunerà qui il 22 corrente.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

GRASSI E MAGRI

Non c'è che dire i grassi sono molto ingombranti ed occupano dovunque i posti migliori. Anche la medicina riserva loro i suoi favori e per essi lavorano di buona lena e biologi e fisiologi e chimici.

Le diete meglio equilibrate, i rimedi più nuovi, gli esercizi più ingegnosi, regimi speciali, cure termali, ginnastiche di tutti i generi, tutto viene studiato e pensato per i grassi.

Aprite a caso un trattato di terapeutica; le pagine si seguono una dopo l'altra; consigli si moltiplicano all'infinito per venire in aiuto a quegli che vogliono liberarsi di quel troppo di grasso che ricopre il loro corpo; stenterete molto a trovare appena qualche parola diretta a chi voglia invece smussare le scabrosità e arrotondare le linee del proprio scheletro che appare troppo distinto sotto la pelle. Eppur tuttavia vi sono dei magri che desiderano d'ingrassare non meno di quel che i grassi bramino di dimagrire.

Costoro hanno buon diritto di lagnarsi della ingiusta trascuranza dei medici, a beneficio dei quali però bisogna osservare che il problema dell'ingrassamento è di gran lunga più difficile di quello dello smagrimento.

Un conforto ed una cura per i magri.

I magri adunque apprenderanno con piacere che la fisiologia si è occupata ultimamente con serietà della loro disgrazia.

I sig.i Desgrez e Zaky hanno comunicato recentemente all'«Académie des Sciences» di Parigi una serie di esperienze intese a dimostrare - e parecon successo - la possibisità di ben ingrassare rapidissimamente ed a volontà. Hanno cominciato le loro esperienze come di consueto in *corpore vili* sottomettendo al loro trattamento cani e cavie. La sostanza che opera il miracolo è la *lecitina* delle uova di gallina e gli esperimentatori l' hanno somministrata agli animali sia in pillole, sia in sospensione nell'olio, sia infine per iniezioni sottocutanee. Le cavie che ricevevano ogni due giorni una razione di 6 centigrammi di *lecitina* per iniezione hanno aumentato in 43 giorni da 1 kg. e 100 gr., a 1 kg. e 770 grammi. Quelle che la assorbivano in pillole da 1 kg. e 130 gr. a 1 kg. e 980 gr., mentre considerevolmente minore era l'aumento di peso delle cavie non sottoposte al regime di lecitina.

In media i sig.i Desgrez e Zaky hanno calcolato che nelle cavie trattate colla lecitina per iniezione sottocutanea si verificava in capo a 43 giorni un'aumento del 60 p. c. del peso iniziale, in quelle che prendevano la lecitina in pillole del 75 p. c., ed infine nelle cavie non sottoposte a cura l'aumento si riduceva appena al 40 p. c.

L'esperimento coi cani non fu meno decisivo, perchè uno di questi animali sottoposto al regime lecitinico per iniezione passò in 27 giorni dal peso di 2170 gr. a 4220 gr., ed un altro cui fu somministrato la lecitina in pillole pesava dopo 27 giorni di cura 4200 gr., mentre all'inizio il suo peso era di 2100 gr. C'è di che soddisfare i più incontentabili.

Si potrebbe dubitare che la lecitina abbia così miracolosi effetti soltanto sulle cavie e sui cani, ma gli esperimenti eseguiti su uomini dimostrano invece che anche per noi il ritrovato è eccellente.

I medici signori Gilbert e Fournier hanno somministrato la lecitina in iniezioni ed in pillole ad ammalati molto dimagriti, tubercolotici ed anche semplicemente nevrastenici, ottenendo in tutti un rapido e progressivo aumento di peso. E giorni fa, il dott. Saucereax ha comunicato all'«Académie de medécine», i risultati delle sue osservazioni su due malati di *diabete pancreatico*, la forma più grave di diabete che conduce al dimagramento più rapido e più pronunciato. Egli somministrava ai pazienti da 40 a 50 centigrammi di lecitina, ed il dimagramento non solo è cessato, ma lo stato generale degli ammaluti migliorò notevolmente in brevissimo tempo.

Come gli americani curano chirurgicamente l'adiposi.

E' una cura un po' spicciativa che rispecchia l'indole del paese da cui viene dove non si ha molto tempo da perderei e si vive in fretta, ma è radicale, e gli ultimi giornali americani le fanno attorno una grande *réclame*.

Una donna di 32 anni si era straordinariamente ingrassata. Fino da quando aveva 23 anni, il petto le si era sviluppato in modo anormale, cosicchè dopo qualche anno, non potendo sopportare quel peso di 25 libbre, che non le permetteva quasi di muoversi più, decise di farsi operare. L'operazione però non riuscì ad arrestare l'invasione adiposa, perchè il grasso si raccolse sulle pareti addominali, che si svilupparono così da distendersi come una specie di grembiule quasi fino a metà delle coscie, ed a misurare due metri di circonferenza. Il peso totale della donna era di 285 libbre, cioè a dire di oltre 140 chilogrammi.

Il dottor Peters propose la resezione di un lungo lembo di adipe e, anestetizzata la paziente, le praticò una incisione trasversale lunga 85 centimetri a 13 centimetri sotto l'ombelico, attraverso uno spessore di adipe di più che 6 centimetri. Un'altra incisione fu pure praticata perpendicolarmente alla prima, e fu asportata un' enorme quantità di grasso, che pesava 7 chilogrammi e mezzo. Dopo 37 giorni l'operata si alzò, perfettamente ristabilita, ed ora il peso del suo corpo è diminuito, e non raggiunge i 100 chilogrammi.

Non c'è che dire, la cura è radicale.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ire di parte nel Castuano.

Un processo caratteristico si svolse ieri l'altro al locale Tribunale provinciale, sotto la presidenza del cons. Codrig, giudici i cons. Crusiz e Rismondo Il fatto che diede origine a questo processo è una novella prova degli eccessi ai quali l'ira di parte può spingere quelle persone, nelle quali il risentimento politico, pur naturale in chi sia rimasto soccombente in una lotta di partiti, non sia temperato da civile educazione e da nobiltà di sentire.

Ogni anno l'ultimo giorno di carnevale è particolarmente festeggiato nel sottocomune castuano di Mihotici, ove si tiene anche un corso mascherato, ed ove conviene molta gente da Castua, da Volosca e da tutti i paeselli del distretto. Allorchè questa festa si svolse nel carnevale ultimo scorso, era ancora viva nella memoria di tutti la fiera lotta combattuta pochi mesi innanzi per le elezioni politiche, e gli animi erano erano fortemente eccitati, specie fra gli aderenti al partito croato, i quali non potevano rassegnarsi allo scacco ad essi inflitto dal partito nazionale-istriano nella frazione castuana di Rukavaz (Manciano).

Come era solito fare ogni anno, il signor Giuseppe Stirn, macellaio a Volosca, si recò in quel giorno, assieme alla sua signora, a Mihotici, e dopo aver passato allegramente un'oretta col suo amico sig. Duprovich, volle fermarsi nel ritorno all'osteria detta „de Bucaletta". Strada facendo egli cantarellava una canzonetta resasi popolare nella Liburnia, il cui ritornello suona: „L'Istria non è croata, ma è degl'istriani; fuori dunque i croati, fuori!"

Il macellaio Matteo Cundich, uno dei capi del partito croato della regione, e consigliere comunale, prevedendo probabilmente la sosta dello Stirn nell'osteria „de Bucaletta", vi raccolse tutti i suoi congiunti e servi, con intendimenti certo poco benevoli verso lo Stirn, ai quali infatti non mancava di dare poco dopo concreta espressione. Lo Stirn era appena entrato nell'osteria, che il Cundich, in preda ad una specie di esaltazione da forsennato, si metteva a gridare: „Stirn è qui; venite, nostri, gettiamolo fuori!" - e in così dire, afferrato un bicchiere e una bottiglia, li lanciava contro lo Stirn, ferendolo alla tempia destra. Questo fu il segnale per tutti i suoi accoliti, i quali si gettarono a loro volta sullo Stirn e lo malmenarono gravemente con pugni, calci e bastonate, ferendolo persino con un colpo di coltello al basso ventre.

Fra gli aggressori, oltre all'istigatore Matteo Cundich, furono riconosciuti suo figlio Milano e suo nipote Romano Kucich, nonchè certo Lodovico Duppich, contro i quali fu elevata accusa pel crimine di grave lesione corporale ex § 157 C. p. non essendosi accertato, in sede istruttoria, chi fosse personalmente responsabile delle lesioni sofferte dal sig. Stirn.

Senonchè al dibattimento le cose furono meglio chiarite, sì che il rappresentante del P. M. sig. Clarici ebbe a rilevare come i rilievi preliminari e l'istruttoria fossero stati assunti in modo manchevole e difettoso. Non risultava infatti dall'incartamento processuale che il Cundich fosse stato il primo a colpire lo Stirn con un bicchiere, cagionandogli una grave lesione, e che fosse stato egli appunto colui che aveva istigato e indotto gli altri ad aggredire lo Stirn; circostanze queste che risultarono pienamente confermate al dibattimento da parecchi testimoni. Per questo motivo il P. M. estendeva l'accusa a carico di Matteo Cundich, chiamandolo personalmente responsabile di grave lesione corporale ex § 152, nonchè del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge ex § 305.

Gli accusati si mantennero tutti negativi, ma le risultanze del dibattimento - come già abbiamo accennato - furono per essi schiaccianti. Classica poi la deposizione della teste signora Giovanna Bernt, che trovavasi casualmente in una stanza dell'osteria „Bucaletta", nella quale, poco dopo l'aggressione, entrarono i Cundich padre e figlio ancora intrisi del sangue dell'aggredito. Con un cinismo inverosimile in un giovane appena diciottenne Milan Cundich ebbe a dire: „Signora, gliel'abbiamo fatta, se anche m'avesse a toccare un anno di carcere, poco m'importerebbe!" - al che il suo degno genitore aggiunse: „Caro mio, se noi non ci sbarazzeremo in questo modo degli avversari, il nostro partito avrà sempre la peggio!"

La Corte, attinto il convincimento della colpevolezza degli accusati, pronunciò sentenza di condanna, per Matteo Cundich a 6 settimane di carcere duro con un digiuno per settimana, quale reo del crimine di grave lesione corporale ex § 152, assolvendolo dall'imputazione ex § 157 e da quella del delitto ex § 305 C. p.

Condannava poi, per crimine di grave lesione ex § 157, Milan Cundich e Romano Kucich a due mesi di carcere e Lodovico Duppich ad un mese.

Gli accusati erano difesi dagli avvocati Rybar e Slavich; la parte civile era rappresentata dall'avv. Savo.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Concordia italiana. Parve per un momento durante la ultima sessione della Camera viennese che una mossa della tattica parlamentare del Governo dovesse dare ai fratelli trentini ciò che invano per mezzo secolo essi chiedono al loro diritto.

Il sig. de Körber avrebbe ceduto nella questione dell'autonomia - si disse e si patteggiò - se i trentini avessero indotto a smettere l'opposizione l'intera Unione italiana o ne avessero rotta la compagine sminuendone il valore. Le trattative fallirono: l'Unione italiana fece sentire sino all'ultimo la sua voce di fiera protesta contro il trattamento degli italiani, ovunque abitassero.

Oggi, mentre dalle convalli trentine riecheggia lo squillo della lotta da nuove ripulse ridestata, a noi ricorre alla mente una fase di quelle trattative. Mentre duravano e qualche voce sorse a presagire il pericolo ch'era in esse per le fortune della politica degli italiani che fino allora avevano combattuto uniti, - in pieno Parlamento l' on. Tambosi non ristette un solo istante dal dichiarare che qualunque cosa avvenisse, non ne verrebbero rilassati i vincoli della comunanza nazionale. E a dar suggello alla promessa, i trentini votavano per le investizioni ferroviarie (sebbene trascurassero vitali interessi del loro paese) per la sola ragione che il progetto esaudiva antico desiderio degli adriatici.

A noi è grato oggi rievocare, come fu grato allora di accogliere, la promessa e il voto: nel nuovo sconforto che segna la lotta titanica di quel popolo alpestre per il suo diritto, quella promessa vuol essere oggi ricambiata. Mentre i deputati dietali del Trentino ritornano a narrare al loro popolo la nuova ripulsa della reazione, coalizzata col Governo, noi uniamo di lontano il nostro plauso al saluto che li accoglie per la prova novellamente data della fierezza latina. Mentre tutto il Trentino si commuove e ridesta alla lotta suprema, il più fervido augurio di vittoria viene ad esso dall'Adria.

E insieme con l'augurio ai fratelli, l'insegnamento agli avversari di qualunque nome e di qualunque luogo. Pur nelle amarezze della lotta e nell'intenso desiderio insoddisfatto d'esser lasciati vivere e progredire sicuri e liberi, ci è caro di veder germogliare dal campo triste delle avversità il fiore lieto della concordia nazionale.

Spuntò dopo Pirano, ci arrise dopo Pisino, oggi ci conforta dopo l'esodo di Innsbruck. Siamo un corpo e un'anima sola: all'offesa dell'uno risponde e si ribella anche l'anima dell'altro; all'entusiasmo del fratello consente lieto come di cosa propria, il fratello di lontano.

Oggi a Rovigno, nella provincia più duramente provata dal pericolo nazionale, convengono i patrioti italiani a riaffermare la loro fede. Oggi stesso in molte valli trentine salirà come già salì da Trento e da Rovereto, la protesta contro la negata autonomia.

All'uno e agli altri convegni uno spirito solo presiederà: il sentimento nazionale italiano. Noi attendiamo di celebrare, nel periglio dei fratelli, una festa novissima della concordia italiana.

La giornata degli attestati. Grande giornata, ieri. Grande giornata per la „tutta Trieste..." dagli otto ai quindici anni; per il mondo adolescente. Mentre, nella mattinata, salendo nel cielo, splendidamente azzurro, le nuvole si addensavano, preparando l'obliqua furia del temporale estivo; mentre poi l' arcobaleno slanciava la sua grande curva gemmata e leggera, ad oriente, era, tutta la giornata, nelle vie, tutto un rimescolio di gruppi fanciulleschi, un chiamarsi e un rispondersi di voci infantili, che faceva volgere la testa ai passanti, sorpresi, e chiamava sulle labbra quell'esclamazione: „Sicuro; è il giorno degli attestati!"

Grande giornata, nella cui attesa viveva da mesi e mesi un numero infinito di persone. Per qualche scolaro, il dubbio, ridotto alla più semplice essenza, si riassumeva in una specie di *to be or not to be* scolastico: Passare o non passare? *Sufficenti* o *seconde?* Per altri, più intelligenti o più studiosi, i dubbi erano più complicati. Sarebbe stato possibile migliorare il *soddisfacente* in greco o in francese? E l' *eminenza*, ottenuta con tanta fatica nel primo semestre, non v'era pericolo di perderla? E chi sa che classificazione avrebbe concesso per il tema scolastico il professore di tedesco, il terribile, inflessibile professore?

***

Domande, speranze, sconforti divisi anche dai genitori, i quali, per un costante e curioso fenomeno psichico, sono quasi sempre ricondotti, dal loro affetto per i figliuoli, a provar gli stessi sentimenti che agitano le anime infantili, le stesse piccole ambizioni, gli stessi minuti disinganni; e si commuovono sul serio per una classificazione un po' inferiore a quella dell'anno prima, e credono davvero che una buona classe in aritmetica in terza elementare o in prima ginnasiale indichi la vocazione d'un futuro ingegnere, o si sdegnano per la severità d'una maestra o d'un professore come per un nuovo affare Dreyfus.

Nei grandi atri freschi delle scuole, mentre gli scolaretti e le scolarette scendevano a frotte con gli attestati in mano, i genitori attendevano ansiosi; mammine eleganti e donne del popolo, operai e borghesi, confusi in un solo sentimento, in una sola impazienza; e il babbo signore, con la catena d'oro e i brillanti al dito, aveva uno sguardo d'invidia per il babbo artigiano il cui figliuolo si portava via l'*eminenza*, mentre il suo riusciva appena a passare, come si dice, pel buco della chiave; e la bella signora in veste di seta e la donna di servizio si piegavano insieme per confrontar gli attestati delle loro bambine; e la scuola era un'altra volta maestra di democrazia sana e bella.

***

Ma non era di questo che s'occupavano gli allievi e le allieve nell'uscir dalla scuola.

Nelle scuole maschili, l'interesse era tutto concentrato veramente sugli attestati; i bimbi delle scuole popolari. alti così da terra, e studenti di Liceo già orgogliosi degli incipienti mustacchi, attraversando le vie in lunghe file, o fermandosi a gruppi alle cantonate, non parlavano che d'un argomento, non pensavano che a quello: le classificazioni, le *ingiustizie* immancabili, e quel che direbbe il babbo, e se la mamma darebbe poi il regalo promesso.

Le fanciulle, invece, no. Delle altre preoccupazioni, più sentimentali, occupavano visibilmente i loro spiriti. Con quell'istinto di graziosa civetteria naturale nell'anima muliebre, esse s' erano messe tutte il vestitino delle feste, erano quasi tutte vestite di chiaro: di bianco, di rosa, di celeste; avevano tutte fra le mani mazzi di fiori da regalare alle maestre. Le più grandi, quelle che devono abbandonare la scuola per sempre, o per averla finita tutta, o per la volontà della mamma e del babbo che imparino a far da „padrone di casa", strette insieme si salutavano, tornavano a salutarsi, non potendo decidersi a lasciarsi; e i loro occhi velati di pianto nei freschi visi che si sforzavano a sorridere, i loro begli occhi guardavano intorno, un po' smarriti, cercando le sale note, i banchi, le tabelle, tutte le cose famigliari, fino adesso, e dicevano loro addio. Addio! Addio! Qualcuna fra le scolare più piccole aveva il cuore gonfio per il dolore di dover lasciare una maestra di cui era innamorata.

O lettrici gentili, chi di voi, fra i dieci e i tredici anni non ha avuto uno di questi innamoramenti per una maestra promossa momentaneamente al grado di *angelo* e di cui or sarebbe difficile rammentare il nome? Ma tutte erano commosse per doversi lasciare per due mesi, un'eternità. a quell'età; e, sulle porte delle scuole, erano strette di mano, e chiamate, e abbracci interminabili. Poi andando via, con le mamme, discorrendo, accalorandosi la preoccupazione delle classificazioni le riprendeva; esse si lasciavano andare ad aprir l'attestato, a indicare le note ricevute, facendo commenti, dando spiegazioni.

Ansietà, speranze, dolori d'un giorno! Forse, fra alcuni anni, qualcuno degli scolari e delle scolare d'oggi, fatto ormai un uomo serio o una brava mamma, troverà, rovistando in un vecchio cassetto, uno di questi fogli, fragili basi di carta, sui quali si edificano tanti castelli in aria; e un sorriso un po' triste e un po' scettico sfiorirà le sue labbra; e chi sa? il bravo babbo o la brava mammina d'allora troverà opportuno di nascondere il foglio che potrebbe rivelare alla prole troppo curiosa come, checchè si dica, in tutti i tempi si riportavano delle *seconde*.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del suocero dell'amico Antonio Ciclitira, dal signor Ermanno Curet, cor. 5.

Per onorare la memoria del compianto signor Domenico Mattelich, dai signori Teresina e Riccardo Peperle, cor. 10; dagli impiegati del Consorzio industriale di mutui prestiti, cor. 12; dai signori Giuseppe e Rosa Laurencich, cor, 15; dai signori V. Neymon e G. Laurencich, consoci dell'estinto, cor. 50.

A completamento d'una festicciuola, fatta in omaggio dell'emerito Direttore signor Odoardo Weis, dal personale insegnante della Scuola di via Giotto, cor. 10. Da Zaule, per aver fatto un altro brindisi in onore al nostro consigliere, cor. 2.

Tra padroni e operai. - Decisioni dei Tribunali industriali. Domenica scorsa, riassumendo alcune decisioni di Tribunali industriali, abbiamo tenuto parola anche di una sentenza che rifletteva la questione se

i lavoranti a casa sono operai ausiliari.

Sullo stesso argomento troviamo ora un'altra decisione, del Tribunale industriale di Mährisch-Ostrau (Cr. I 87/00), che, trattando di caso più generale, scioglie la vertenza in modo normativo per tutti.

La decisione favorevole all'operaio, dice che a giudicare se ai lavoranti a casa spetti la disdetta di 14 giorni, è necessario anzitutto vedere se nei singoli casi questi lavoranti sieno operai ausiliari industriali nei sensi del § 73 del Regolamento sulle industrie.

Quando, come nel caso concreto, il lavorante a casa lavora regolarmente per conto di un padrone e gli fornisce, verso stabilito compenso, il frutto del lavoro, si hanno le premesse del § 73 del Reg.

FATA GRIGIA

11

— Ascolta - egli soggiunse di nuovo - ascoltami bene... Se non vuoi che ti stia vicino, ti parlerò a distanza... ti ripeto, stupida che sei, che non voglio farti alcun male... Ebbene, ti spiegherò la cosa da lontano... E comprenderai bene... Tu sai che Irma nasconde del denaro...

Gli occhi della bambina dicevano chiaramente che essa infatti comprendeva benissimo.

— Dunque tu sai dov' essa nasconde il suo gruzzolo. Ebbene, se vuoi dirmi dove lo accumula, mi capisci bene, ti darò dei soldi... e del buon pane bianco e del lardo! Tutti i migliori bocconi per te... Ah tu sorridi, birbona... ti viene l' acquolina alla bocca! Sì, i migliori bocconi... Mi hai capito? Vuoi dirmelo?

Fior di Maggio crollò più volte energicamente il capo.

Aveva capito benissimo! Essa conosceva certamente il segreto di colei che le infliggeva tanta tortura, ma non voleva rivelarlo.

Romano andava in collera, sorpreso di quella resistenza impreveduta.

Una fiamma d' ira cominciava a luccicargli nelle fosche pupille.

— Ed io voglio che tu me lo dica, ruggì.

E, presa la rincorsa, si slanciò sopra la Idiota.

Ma lei stava in guardia.

E leggera come un capriolo si allontanò da lui.

Nompertanto egli era forte, agile e rotto a tutti gli esercizi del corpo.

Ma la Idiota tornò indietro, sempre girando, sempre andando a zigzag attraverso il querceto; poi, vista una grossa quercia che si trovava sul margine del bosco, vi salì con l' agilità di uno scoiattolo.

Romano, furente, arrivava al pie' della quercia.

— Vuoi tu scendere?... Vuoi tu scendere?

La landa era a due passi, poichè la quercia sorgeva sul declivio stesso che separava il bosco dalla pianura.

Romano vi corse, e si mise a raccattar sassi, brontolando:

— Aspetta, aspetta... lurida cialtrona, saprò ben io farti ruzzolar giù di lì, ora lo vedrai.

Frattanto la Idiota era giunta alla cima di un ramo trasversale, ed ivi si nascose alla meglio dietro le fronde.

Ma egli giunse presto a scoprirla, ed i sassi cominciarono a volare con un acuto sibilo.

In breve uno di essi colpì la povera Fior di Maggio nel viso.

Essa non potè reprimere un grido di dolore.

— Vuoi tu scendere? gridò di nuovo Romano, la cui collera andava crescendo.

E lanciò un nuovo sasso, seguito tosto da un altro grido.

— Che ha fatto quella ragazza? domandò ad un tratto una voce aspra e cruda, che fece voltare indietro Romano.

Egli non aveva sentito venire sino a lui una carrozzella di giunco, tirata da un cavallo ispido e magro, e guidato da una vecchia.

— Oh! disse fra sè Romano, è la vecchia di cui mi ha parlato Irma... attenti!

La vecchia era grossa e paffuta, doveva rasentare la sessantina.

Le guancie floscie erano invase dalla lentiggine, e due occhi piccini, agili e tristi brillavano sotto le sopracciglia arruffate.

— Scusate, brava donna, rispose Romano, ma non c' è modo di richiamare al dovere questa monella. E' cattiva come una peste... e ruba tutto quel che le capita sottomano.

Negli occhi della vecchia brillava una gioia strana.

— Ah! ruba!... molto male, bisogna correggerla...

— E quello che faccio come vedete...

— E voi, brav'uomo, domandò la donna, siete del paese?

— Ah! vorrebbe farmi chiacchierare, la vecchia, disse fra sè Romano, lo vedremo.

E ad alta voce rispose:

— No, cara signora, sono di Marchenoire, molto lontano di qui... ma sono venuto in questo paese per impiegarmi, perchè la padrona della Ghiandaia aveva bisogno di un domestico.

— Ah! benissimo! benissimo!.... E potete indicarmi la strada di Nancay?

— Se voltate le spalle, mia buona signora, ma costeggiando la abetina che vi sta dinanzi sulla destra... arriverete ad un sentiero che vi ci condurrà.

La vecchia formulò un ringraziamento ripetendo:

— Se quella ragazza ruba, bisogna correggerla!.... Correggerla severamente!

E la carrozzella si allontanò sbalzando.

Quando fu lontana, Romano mostrò il pugno alla bambina che semi-svenuta si teneva aggrappata al suo ramo.

— Ti riacciufferò, le disse, e non andrà in lungo... Per ora ho altro da fare... Ma tu sai dov'è il gruzzolo. Di questo ne sono certo, e bisognerà bene che mi indichi il nascondiglio, altrimenti guai a te.

Poco dopo Romano prendeva una scorciatoia, e si metteva a seguire la carrozzella che continuava per la sua strada attraverso la macchia.

La vecchia giunse poco dopo sulla strada di Nançay e si diresse verso Salbris.

Il cavallo andava lentamente, stancato dal caldo e dalle mosche. Romano, senza mai perdere di vista il suo obiettivo, potè facilmente tenersi a distanza, nascondendosi dietro i declivi e le siepi che cingevano la strada, per evitare di destare i sospetti della vecchia che spesso si voltava indietro.

La carrozzella giunse in breve a Salbris, e attraversando il borgo, prese una strada sulla destra, la quale dopo molti giri la condusse sino a un portone massiccio che si rinchiuse sovr'essa.

(Continua)

ind. che parla appunto di persone occupate regolarmente nelle imprese industriali senza differenza d'età e di sesso. In tali casi è del tutto indifferente se il lavoro è compiuto nella fabbrica, nel negozio, nel lavoratorio o in altro luogo qualsiasi. Dalla qualifica di operaio sussidiario deriva naturale il diritto alla disdetta ex § 77 del Reg. ind. e al risarcimento in caso di ingiustificato licenziamento ex § 84.

Promesse non mantenute.

Ad un operaio che si lagnava della insufficenza della sua mercede, il padrone promise un giorno che gli avrebbe accordato un'aggiunta. Veduti trascorrere due pagamenti settimanali senza l'aggiunta promessa, l'operaio ne chiese spiegazioni al principale, il quale negò la promessa fatta.

L'operaio allora si licenziò, e poichè non gli si voleva pagare la mercede per la disdetta e consegnare il libretto di lavoro, impetì il padrone.

Al dibattimento, che si tenne dinanzi al Tribunale industriale di Bruna, l'operaio giurò di aver avuto la promessa e il Tribunale condannò il principale al pagamento della mercede con l'aggiunta promessa e alla restituzione del libro di lavoro.

Ritenuta provata dal giuramento la promessa, il non volerla mantenere costituisce per la decisione (Cr. I 63/98) approvata dalle istanze superiori, un'ingiusta trattenuta di emolumenti pattuiti, la quale, a sensi del § 82 *a* lit. *d* del Regolamento industriale, autorizza l'operaio ad abbandonare il lavoro senza disdetta con ogni danno per il padrone.

La circostanza opposta dal principale che, non essendo stato pattuito l'ammontare preciso dell'aggiunta alla mercede, toglie alla promessa ogni valore legale, fu respinta dal Tribunale con richiamo al § 1152 del Codice civile universale, secondo cui è lasciato al giudice di determinare la mercede per opera ordinata, quando manchi una convenzione esplicita sull'importo. Ciò significa, conchiude il Giudizio, che tale forma è ammessa dalla legge.

La disdetta per chi ha già nuovo impiego.

Una decisione del Tribunale industriale di Vienna (Cr. VI 653/99), ha tolto di recente ogni valore ad una consuetudine perdurante nelle relazioni fra padroni ed operai in molti paesi: un operaio licenziato o che si licenzia da sè per motivi legali perde il diritto alla disdetta e alla mercede durante il decorso della medesima, quando trovi occupazione subito purchè non risenta danno dal cambiamento.

Decidendo su un caso concreto, il Tribunale di Vienna ha però riconosciuto che il § 84 del Regolamento industriale impone al principale l'obbligo di indennizzare l'operaio della mercede e degli altri emolumenti relativi per tutto il termine della disdetta quando senza motivo legale licenzia intempestivamente un operaio oppure per propria colpa gli dà motivo a sciogliere intempestivamente il rapporto di servizio. Quest'obbligo, per chiaro tenore della legge, è incondizionato, indipendente quindi dal fatto se il licenziamento ha causato all'operaio un danno o no.

Trattenute illegali sulle mercedi.

Ad un operaio incaricato di pulire una caldaia, il detentore dell'industria rifiutò di consegnare, a lavoro compiuto, la mercede pattuita, perchè, essendo venuti a mancare alcuni pezzi di ferro, egli voleva, prima che fosse chiarita dalla commissione giudiziale, la responsabilità di questo ammanco.

In seguito a petizione dell'operaio, il Tribunale industriale di Cracovia (decisione Cr. I 2018/00) condannò il principale all'immediato pagamento della mercede, perchè, secondo il § 78 del Regolamento industriale, il pagamento delle mercedi deve seguire in denaro effettivo e il solo sospetto non basta a trattenere un importo che, se anche il sospetto si confermasse, non si potrebbe trattenere quale compenso di danni penalmente arrecati.

La eccezione che l'operaio avrebbe dovuto in ogni caso attendere il pagamento sino alla fine della settimana, fu respinta perchè il § 1156 del Codice civile universale dispone che di regola la mercede è dovuta a lavoro terminato, ciò che appunto s'avverò nel caso soggetto.

Dimissioni. L'on. Dr. Emilio Marcus ha rassegnato ierlaltro le sue dimissioni da consigliere municipale.

L'asserita sua collaborazione nel giornale di via degli Artisti aveva creato una situazione che queste dimissioni ora risolvono.

Nuptialia. La gentile signorina Emma de Rocco andò sposa ieri al sig. ing. Federico Albrecht.

Nomina. L'ufficiale di Posta signor Giuseppe Strukel, di Lubiana, fu nominato controllore postale a Pola.

La prima settimana della Biblioteca popolare. Che l'istituzione della Biblioteca popolare abbia colmato una lacuna e corrisposto ad un sentito bisogno, dimostrano i risultati della prima settimana d'esercizio chiusasi ieri.

Da sabato 6 corr. in cui cominciò la distribuzione dei libri fino a iersera, erano stati dati in lettura oltre 400 volumi con una media di circa 60 volumi al giorno.

Questa media corrisponde a quella riscontratasi nelle biblioteche popolari di molte città della Germania, dove l'istituzione è in vigore da maggior tempo ed è entrata già nelle abitudini della vita cittadina, come ad Altona, a Norimberga, a Monaco ed altrove.

I richiedenti furono nella proporzione del 90 p. c. operai e fra questi la quasi totalità degli allievi del corso per analfabeti adulti che, cominciato a cura del Comune il 22 novembre dell'anno passato, fu chiuso al 31 maggio p. p.

Oltre il 60 per cento dei volumi dati in lettura è rappresentato da opere di meccanica, di fisica, di storia ed in genere da libri d'istruzione, il 20 p. c. da libri di viaggi ed esplorazioni, anch'essi scelti fra quelli atti a fornire buon materiale per la generale coltura, e soltanto il 10 p. c. da romanzi e libri di lettura amena.

I libri domandati vengono letti con tanta assiduità, che in una settimana vi furono di quelli che ne richiesero 4, 5 e perfino 6 volte.

Meritevoli di encomio le prestazioni generosamente concesse dagli addetti alla Biblioteca, la quale il Comitato spera di poter dotare fra breve di tutte le comodità necessarie.

Le cifre che abbiamo esposte, aprono le migliori speranze per l'avvenire della Biblioteca popolare e costituiscono il più bell'elogio che il Comitato organizzatore possa ambire per l'opera sua.

Congedi di docenti. In virtù della nuova disposizione votata dal Consiglio, che stabilisce il limite di servizio dei funzionari del Comune, parecchi valenti ed apprezzati impiegati ed insegnanti devono abbandonare i loro posti per ritirarsi a ben meritato riposo.

Ierlaltro, come abbiamo annunziato, fu il prof. Vittorio Castiglioni che prese congedo dai suoi colleghi di lavoro. Ieri altri egregi docenti abbandonarono le scuole del Comune, nelle quali per lunga serie d'anni hanno lavorato ad educare gli intelletti ed i cuori.

★

Il signor Giuseppe Müller, direttore della civica Scuola al Lazzaretto vecchio, prese iermattina congedo dal personale insegnante della sua scuola, dopo 44 anni di servizio zelante e fecondo. Gli insegnanti vollero in tale occasione attestargli il loro affetto; e il docente anziano sig. Menegazzi, a loro nome, presentò al sig. Müller un oggetto artistico in argento, accompagnando il presente con un breve discorso, al quale il maestro signor Babuder aggiunse ancora alcune parole. Il signor Müller gradì molto il dono, e a sua volta offerse a tutti i colleghi la sua fotografia con affettuosa dedica.

★

Anche il signor Odoardo Weis, direttore della civica Scuola in via Giotto, si congedò dal corpo insegnante della sua scuola. Tutti i quarantacinque docenti in questa circostanza vollero fare al loro amato direttore una cordiale dimostrazione d'affetto e di venerazione. La maestra sig.na Celestina de Plankenstein, per incarico dei suoi colleghi, rivolse al signor Weis un caldo saluto, e ricordò le benemerenze da lui acquistatesi nel campo dell'istruzione, sia come professore nel cessato istituto magistrale maschile di Trieste, sia come direttore della Scuola di via Giotto, sia come fondatore e direttore del periodico *Mente e Cuore*. Gli presentò poi un elegante ricordo artistico, accompagnato da una dedica dettata dal maestro signor Fragiacomo e scritta dal pittore E. Gallico. Il signor Weis, vivamente commosso, ringraziò con effusione i colleghi, che si disse dolente di dover, causa l'età, abbandonare.

★

Anche il personale insegnante della scuola alla Ferriera ha dovuto prender congedo da un veterano dell'istruzione pubblica, dal maestro Luigi Shigur, che per ben 41 anni ha lavorato con intelletto d'amore fino all'ultima ora, a vantaggio dell'istruzione. Ieri si presentò nella classe, dove egli faceva l'ultima sua lezione, il personale insegnante; ed il direttore, porgendogli, a nome di tutti, un ricordo, con belle parole lodò l'attività esemplare e lo zelo indefesso del signor Shigur, ed espresse il dispiacere di dover congedarsi da lui. Il maestro Shigur, commosso, strinse a tutti affettuosamente la mano e si disse dolentissimo di dover abbandonare per sempre i suoi scolaretti ed i colleghi.

Civico Liceo femminile. La Direzione del Liceo femminile ha pubblicato la Relazione sull'anno scolastico 1900-901, di questo civico istituto d'istruzione femminile.

Da questa interessante pubblicazione, rileviamo che nell'anno scolastico ieri chiusosi il Liceo fu frequentato da 538 scolare, delle quali 441 di Trieste, 38 dall'Istria, 8 dal Friuli, 8 dalla Dalmazia, 2 dal Trentino, 11 dal vicino regno, e le altre d'altri paesi.

Delle 538 allieve, 504 erano italiane, 1 ladina, 22 tedesche, 6 inglesi, 4 greche ed 1 ungherese. Per quanto riguarda la religione, 429 erano cattoliche, 84 israelite, 15 protestanti.

Assolsero l'ultimo corso del Liceo: con distinzione, le signorine Carla Castelbolognese, Irma Fano, Maria Hamerle, Cornelia Magrini, Alice Reiss, Rosa Segrè; inoltre le signorine Pia Artico, Emilia Calegari, Eleonora Derosa, Valeria Eberhardt, Enrica Fabris, Lidia Leipziger, Margherita Levi, Maria Liubich, Nidia Lonza, Zoe Luzzatto, Natalia Mauroner, Mercede Mazorana, Maria Merlato, Ilda Mizzan, Emilia Pituelli, Marianna Ratzenbeck, Elda Sillich, Nelda Tedeschi, Emma Ullian, Irene Vascotto.

Assolsero il corso di perfezionamento: le signorine Gabriella Benussi ed Elfrida Fischer con distinzione; inoltre le signorine Regina Coen, Rita Corsi, Adelia Orsettich, Nina Supancich, Linda Veneziani e Giorgina Zennaro.

★

L'iscrizione delle allieve per l'anno 1901-902 avrà luogo nei giorni 14, 16 e 17 settembre dalle 9 a mezzodì. Gli esami d'ammissione e riparazione avranno luogo il 18, 19 e 20; l'apertura dell'anno scolastico seguirà il 21 e l'istruzione il 23.

Possono essere ammesse al primo corso fanciulle inferiori ai 6 anni, qualora, avendo 5 anni compiuti, sieno fisicamente mature (da constatarsi dal protofisico o dal medico distrettuale) e di mente svegliata (da constatarsi dal direttore della scuola).

Tanto le allieve che chiedono l'ammissione al primo corso preparatorio, quanto le altre che vengono all'iscrizione per la prima volta, devono essere accompagnate dai loro genitori, o da chi ne fa le veci, e presentare: 1) la fede di nascita, 2) l'attestato di vaccinazione, 3) la dichiarazione medica d'essere immuni da oftalmia, 4) e, se hanno frequentato altra scuola pubblica, l'attestato dell'ultimo semestre.

Quelle scolare che vengono da una scuola pubblica con lingua d'istruzione italiana sono ammesse nel II e III corso preparatorio senza esame; nel IV e V dando l'esame di lingua tedesca; nel I, II e III corso liceale dando l'esame nelle lingue italiana, tedesca, francese; negli altri corsi liceali dopo un esame di tutte le materie.

Per gli esami d'ammissione non si paga tassa alcuna.

All'atto dell'iscrizione le allieve dei cinque corsi preparatori dovranno pagare la tassa del primo mese scolastico con otto cor.; quello dei corsi liceali e del corso di perfezionamento con dodici cor., più una corona per la biblioteca. Il pagamento dei mesi successivi dovrà essere effettuato sempre il 15 d'ogni mese.

Il programma degli studi del Ginnasio comunale. E' stato pubblicato ieri il trentesimottavo programma degli studi del Ginnasio comunale, per l'anno scolastico 1900-901. Oltre alla cronaca scolastica e alle notizie statistiche e didattiche, il programma di quest'anno contiene un notevole studio del prof. Pietro Sticotti su alcuni oggetti del gabinetto archeologico, riguardanti le antiche abitazioni greche ed italiche, nonchè alcuni arnesi di lavoro muliebri; inoltre troviamo una importante „dimostrazione della legge di reciprocità, fra residui quadratici, per mezzo di funzioni goniometriche" del prof. Casimiro Crepaz.

Dalle tabelle statistiche rileviamo che gli studenti del nostro Ginnasio, nell'anno testè chiuso, erano 428, dei quali 335 di Trieste, 49 dall'Istria, 12 dal Friuli, 8 dalla Dalmazia, 11 dal vicino regno, e il rimanente da altri paesi. Erano italiani 409, tedeschi 10, slavi 2, greci 5 e inglesi 2.

Secondo la confessione religiosa, erano: 346 cattolici, 62 israeliti, 5 protestanti e 10 greco-orientali.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Anna ved. Juriscovich, dalla sig.a Elena ved. de Bordini, cor. 20 a favore dell'Ospitale infantile; dalla famiglia Jasbitz, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Coen, dalla sig.a Estella Franco-Valmarin di Venezia, lire 25 a favore dell'Infermeria Treves.

Magazzini Generali. Ieri i neonominati i. r. impiegati addetti alle varie classi dei Magazzini Generali, in numero di diciotto, accompagnati dal direttore generale cav. Minas, furono ricevuti dal signor luogotenente conte Goëss, nelle cui mani prestarono il prescritto giuramento.

Un'altra rettifica di una rettifica. Anche il sig. Guido Sortsch trova necessario di smentire le affermazioni contenute nella rettifica del signor Weber, da noi pubblicata nel „Piccolo" di giovedì 11 corr., e ci manda la seguente rettifica:

„Non è vero che il sottoscritto, assieme al signor Janni, si sia recato parecchie volte nell'esercizio del signor Weber per indurlo a pubblicare articoli nel giornale „Avanti", non è vero che il signor Weber abbia consegnato a me sottoscritto assieme al signor Janni cor. 116 di ricompensa;

„Vero è invece che il signor Weber si presentò spontaneamente alla redazione dell'„Avanti" a chiedere che si pubblicassero degli articoli contro una Compagnia di Assicurazioni, e che il sottoscritto, trovandosi accidentalmente nella detta redazione, funse da interprete della lingua tedesca fra il signor Weber ed il signor Janni, senza prendere nessuna ingerenza nell'affare; vero è pure che il sig. Weber pagò in presenza del sottoscritto alla direzione dell'„Avanti" l'importo di cor. 100 per diverse sue pubblicazioni. Trieste, li 12 luglio 1901. *Guido Sortesh*".

Per gli abitanti del rione di S. Giacomo. - La vaccinazione. Per fornire agli abitanti del rione di S. Giacomo e limitrofi l'opportunità di approfittare quanto più largamente è possibile dell'innesto vaccino, il Municipio ha disposto che durante la seconda metà di luglio fino alla metà d'agosto, venga praticata la pubblica vaccinazione e rivaccinazione nel civico Giardino d'infanzia in Rena nuova e precisamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 5 alle 6 pom., principiando con mercoledì 17 corrente.

Arte. Le lodi da noi altre volte tributate al Levier, artista serio e studioso, le rinnoviamo anche oggi, poichè i due ritratti, ch'egli espose dallo Schollian sono davvero eccellenti per fattura e per espressione. Hanno il pregio ambidue della rassomiglianza e sono opere d'arte, poichè hanno vita e movimento. Il ritratto della signora L. è condotto con franchezza e rapidità, ma il pennello è meno secco del solito, poichè deve segnare la grazia femminile delle carni morbide e vellutate; mentre il bel ritratto del maestro cav. Tagliapietra accenna un tratto vigoroso, ma sempre calmo ed equilibrato. Il Levier sa rendere accetta la tecnica del suo illustre maestro, da lui forse anche alcune volte troppo imitata. *Acs.*

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della „Società cittadina"; partenza alle 3.15, ritorno alle 8. - Col piroscafo *San Giusto* partenza alle 3.15, ritorno alle 7.45.

Per Valle Oltra, col piroscafo *Melanira*; partenza alle 4, ritorno alle 9; col piroscafo *Capodistria*, partenza alle 3.45, ritorno alle 7.45; col piroscafo *Portorose*, partenza alle 5.35, ritorno alle 9.35.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*; partenza alle 3.20, ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.20.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*; partenza alle 3.15; ritorno alle 7.15.

Per Muggia, coi piroscafi *Epulo* e *Gianpaolo*; partenza alle 3.20 e 4.30; pom. ritorno alle 7.30 e 9.30.

Per Grado, col piroscafo *Magdala*; partenza alle 8 ant. e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e 8 pom.; - col piroscafo *Zaule*; partenza alle 2.35 pom., ritorno alle 8.5.

Per Sistiana, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 9 ant., 3.15 e 7 pom.; ritorno alle 12 mer.. 5 e 10 pom.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 9 ant. e 3.15 pom.; ritorno da Grignano alle 12.45 mer. e 6 pom.

Cronaca del tempo. Continua il periodo variabile. Non passa giorno senza che qualche temporale più o meno violento si scarichi sulla città e dintorni. La temperatura, in seguito alle continue perturbazioni, non è all'altezza della stagione canicolare, ed è tanto di guadagnato.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene relativamente alto. Nelle regioni alpine i temporali e le grandinate sono molto frequenti.

La città più fresca è Bregenz con 16 cent., la più calda è Pesaro con 24.8 cent. (ore 7 ant.).

L'Adriatico è calmo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 6 al 13 corr. vennero notificati 15 casi di scarlattina così suddivisi: 5 in Barriera nuova, 4 in Città nuova, 4 in Città vecchia, e 2 in Barriera vecchia; 3 di morbillo, 2 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea, 1 di varicella e 1 di febbre puerperale.

Morirono 1 di scarlattina.

Un bimbo annegato. Al N. 782 di Guardiella abita la famiglia del muratore Giovanni Maria Vattovaz, allietata fino a ieri sera da un amore di bimbo a nome Ernesto, d'anni 3.

La madre verso le 8 di ieri sera ebbe bisogno di recarsi in un negozio vicino e lasciò il piccolo Ernesto solo nella abitazione.

Dopo un quarto d'ora essa fece ritorno e quale non fu il suo strazio nel vedere il suo piccino con tutta la parte superiore del corpo immerso in una mastella d'acqua che si trovava in prossimità alla porta d'ingresso. Sollevatolo già privo di vita se lo stringeva indarno tra le braccia chiamandolo ad alta voce: alle grida di dolore della madre accorsero i vicini che tentarono di rianimare quel corpicino.

Il dottor Lutrari della Guardia medica, chiamato colà, dovette constatare che il fanciulletto era già morto da oltre mezza ora.

Il cadavere del neonato. I periti medici dottori Xidias e Sterle, alla presenza del giudice istruttore, fecero l'altra sera l'autopsia del neonato di cui era stato trovato il cadavere nello stanzino della domestica Maria Feriancich e constatarono che la creaturina era nata viva e che morì poi per asfissia.

Un bambino tra le fiamme. Ieri, poco dopo le 4 pom., il fanciulletto di 4 anni Vladimiro Vercion, figlio di Francesco e di Giuseppina, si trovava nella sua abitazione in via Giulia N. 44, quando, venuto in possesso di una scatola di fiammiferi, ne accese uno, ma nell'incoscienza dell'età sua, con quel fiammifero acceso s'appiccò il fuoco alle vesti. Il poverino, terrorizzato, uscì dal quartiere gridando. Accorsero alcune vicine, e presolo fra le braccia, con le mani e con le vesti soffocarono quell'incendio, che pur troppo aveva già causato gravi ustioni in varie parti del corpo del povero fanciullo.

Subito dopo sopraggiunse la madre, la quale insieme alle altre donne curò empiricamente il poverino, e fattigli indossare altri vestiti, lo condusse all'ospedale civico.

Il dott. Tomicich, che era di turno, fece subito accogliere il piccino nel riparto dermatologico.

Trave ricuperata dal mare. La Capitaneria di porto e sanità marittima annunzia che fu ricuperata dal mare una trave di abete della lunghezza di circa metri 8, e della grossezza in quadratura di circa 27 centimetri, portante su una delle testate i numeri 810-8 in colore nero appena riconoscibile.

Caso pietoso. — Una famiglia in miseria. Mercoledì mattina cessava di vivere nella propria abitazione, in via del Molino a vento N. 6, il fabbro Albino Martinis, d'anni 32. Morendo il Martinis che era stato costretto al letto per più di 8 mesi, lasciò nella più squallida miseria la moglie Francesca e ben 5 figliuoli, il più grande dei quali ha appena 9 anni di età, il più piccolo 14 mesi. Quei poveretti sono affatto privi di risorse. Durante la lunga malattia del marito la Martinis era stata costretta a vendere quasi tutta la roba di casa ed è ora nell'assoluta impossibilità di procurare un pane ai suoi figliuoli.

La povera donna è poi in arretrato con l'affitto e in breve dovrà restare anche priva d'alloggio.

Disgraziato accidente a bordo. Il marinaio Simeone Bascovich, di 34 anni, imbarcato sul piroscafo „Recina" arrivato l'altra sera da Calcutta, stava assicurando un cavo d'ormeggio, al Punto franco, quando il cavo entrò improvvisamente in tensione, ed il Bascovich vi rimase con la mano destra impigliato e ne riportò alcune gravi fratture.

Ierimattina il Bascovich si recò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

La pesca delle pesche. Il villico Francesco Norbedo, da Capodistria, venne a Trieste ieri mattina per vendere alcuni panieri di pesche. Appena sbarcato dal piroscafo, il villico caricò la sua roba su un carro a quattro ruote, e si recò in piazza del Ponterosso, dove fu subito circondato da una mezza dozzina di rivendugliole, le quali si misero a contrattare sul prezzo di quelle frutta. In pochi minuti infatti, il Norbedo vendette tre o quattro panieri, e quando s'accinse a smerciare gli altri, s'accorse con sorpresa che gliene mancava uno contenente una quantità di pesche, per il valore di nove corone. Il villico avvisò una guardia, la quale, in sua compagnia, si mise a girar per la piazza in cerca del paniere, e pochi minuti dopo sorpresero il pregiudicato Massimiliano Halupka, di 36 anni, mentre stava vendendo le pesche a una delle fruttaiuole. Il buon tomo appena s'accorse del sopraggiungere della guardia e del danneggiato, se la diede a gambe, ma il funzionario lo rincorse e riuscì a raggiungerlo. La rivendugliola che aveva comperato le pesche dal Halupka, dichiarò che egli aveva voluto vendergliele senza pesarle, e che ella gli aveva dato sei corone. Il Halupka, che infatti venne trovato in possesso del suddetto importo, fu accompagnato in via Tigor.

Grave caduta da un muricciuolo. La contadina Maria Viller, di anni 70, abitante a Costabona in quel di Momiano (Istria) ieri mattina si era arrampicata su di un muricciuolo per cogliere dell'erba, quando perduto l'equilibrio precipitò in modo da non potersi più rialzare. Da alcuni villici fu trasportata alla sua abitazione, ove fu visitata dal medico che le riscontrò una frattura alla gamba destra e dopo averle prestate le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale civico, dove la si accolse nel quarto ripartimento.

Caduti in mare. Iersera, verso le 7 e mezzo, a bordo del piroscafo „Metcovich", e precisamente sulla coperta presso il ponte d'accesso, alcuni signori stavano conversando. Ad un certo punto uno di essi, impiegato al Lloyd, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde in mare, trascinandosi dietro uno dei suoi compagni di viaggio. Alcuni marinai scesero subito in una barca e trassero a salvamento i due pericolanti, i quali poi rincasarono in vettura.

Un signore che ama i cavalli. L'impiegato di finanza sig. Giovanni Zorzet, ierimattina nelle vicinanze della caserma in Campo Marzio vide che il carradore Giovanni S., abitante in via della Fabbrica, maltrattava inumanamente il suo cavallo.

Indignato, invitò l'individuo a seguirlo all'ufficio di Polizia, ove il S. fu punito, seduta stante, con due corone di multa.

Durante il lavoro. Il falegname Enrico Pregel, di 30 anni, abitante in via Maiolica N. 1, ieri mattina alle 7, accudendo al proprio lavoro, con un ordigno del mestiere si colpì accidentalmente alla mano destra e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il manovale Giuseppe Barut, di 38 anni, abitante in via S. Servolo N. 25, ieri mattina accudiva al suo lavoro accatastando delle pietre da costruzione, quando al-

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia pubblicamente il chiarissimo e bravo medico **dott. E. Orlandini**, che con una difficile operazione all'orecchio e con sapienti ed affettuose cure seppo guarire il figlio **Basilio** da una grave malattia. Abbia l'egregio medico la nostra perenne gratitudine.

Trieste, 14 Luglio 1901.

Famiglia FASIL

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO.

Compio un sentito dovere di gratitudine coll'esternare i più vivi ringraziamenti ai Signori **Giovanni Stuparich** i. r. deputato di porto ed **Emilio Vascotto** capitano del piroscafo *Arsa*, i quali accorsero premurosamente in mia assistenza allorchè in un mio viaggio dovetti ancorare a 10 miglia fuori Cittanova, costrettovi dal temporale di Libeccio e dall'oscurità della notte.

Valditore, li 13 Luglio 1901.

FELICE SCARPA
padrone del trabaccolo italiano «Stella S.»

Ringraziamento

Ci facciamo un dovere di ringraziare pubblicamente lo Spettabile **Stabilimento d'assicurazioni di Lipsia contro i danni del fuoco** ed il suo rappresentante generale per Trieste, l'egregio sig. **Cav. M. Ancona**, per la pronta e corrente regolazione dei danni sofferti nel nostro negozio, in seguito allo scoppio di un grande incendio.

Figli di B. Domner

RINGRAZIAMENTO.

Dolcissima cosa è per me seguire l'impulso del cuore, il quale, colmo com'è di gratitudine, m'impone di rendere pubblico atto di ringraziamento all'esimio avvocato **Dott. Gustavo Gregorin**, che, patrocinatore della mia causa, vi volle profondere e intelligenza e perizia e affettuoso interessamento.

Io mi diressi a lui in un momento ben doloroso: affranta per la rivelazione di tutta l'ampiezza della mia miseria, scoraggiata per le ripulse avute da chi avevo eletto a difendermi; io venni a lui offerendogli non lieve assunto, dal quale però, forte della santità del proposito, egli seppe uscire completamente vittorioso.

Onore e considerazione altissima alla sua perspicace abilità, benedizione e riconoscenza imperitura al suo cuore leale!

Trieste, 14 Luglio 1901.

Emma Giberti-Mauroner

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

cune di queste rotolarono abbasso e l'investirono alla mano destra, cagionandogli alcune non lievi ferite, per le quali fu obbligato di ricorrere all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

La cronaca dei furti. Giovanni Scociay, guardiano all'Arsenale del Lloyd, veniva incaricato ieri mattina dalla direzione di quello stabilimento di recarsi alla Posta a prendere la corrispondenza della Società e di recarsi anche al Lloyd a prendere due formulari. Lo Scociay, servendosi di una bicicletta, si recò prima alla Posta e dopo aver legato il pacco delle corrispondenze sul manubrio della macchina si recò al palazzo del Lloyd. Ivi giunto lasciò la bicicletta nell'atrio e poi salì al primo piano a prendere i due formulari. Ma quando ritornò, pochi minuti dopo, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la sua macchina; e con essa era sparito anche il pacco della corrispondenza. La portinaia del palazzo disse che poco prima aveva veduto un individuo impossessarsi della bicicletta e che ella si era messa a gridare; ma il ladro se la era svignata, dirigendosi verso la Piazza Grande.

Lo Scociay si recò a denunciare la cosa alla Polizia. La macchina valeva 120 corone circa ma quella che era di grande valore per la Società era la corrispondenza.

*** Il signor Arrigo Segrè, negoziante, abitante a Opicina, nella villa Pardo, denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nel villino ed avevano rubato una quantità d'argenteria e cioè: un cucchiaione d'argento, otto cucchiai di argento, sei cucchiaini da *dessert* d'argento, due forchette piccole d'argento, sei coltelli e cinque forchette da tavola di argento cinese, e un cucchiaio e una forchetta d'osso nero. Tutti i pezzi d'argento portano incise le iniziali M. S.

Secondo il denunciante i ladri sarebbero entrati nel villino dalla finestra della latrina che dà sul giardino. Gli oggetti summenzionati si trovavano in un armadio chiuso, nel corridoio.

*** Ieri mattina giunse a Trieste e si recò subito alla Polizia il parroco della chiesa di S. Lorenzo a Umago al quale si fecero vedere gli oggetti preziosi di cui era stato trovato in possesso il famoso ladruncolo Antonio Cepirlo arrestato l'altro giorno. Il parroco riconobbe per appartenenti alla sua chiesa parecchi di quei preziosi.

*** L'operaio Giuseppe Peruzzi, mentre scendeva l'altra sera per la via del Rivo, fu avvicinato da due individui a lui sconosciuti i quali lo fermarono e gli dichiararono che dovevano fargli una confidenza.

— Gavemo del bon cafè de vender, disse uno dei due compari parlando sommessamente, roba simile lei no la ghe ne vederà mai più.

— Son persuaso, rispose seccato il Peruzzi: ma mi no go bisogno de cafè.

— La ghe pensi su che la fa un afar de oro: gavemo ricevù dal Transval una quantità de sto caffè... La vol?

— No.

— La se pentirà.

— Ma no so cossa far de cafè; no ghe ne voio...

I due compari allora s'allontanarono; ma qualche minuto dopo il Peruzzi s'accorse che gli mancava l'oriuolo e catena d'argento del complessivo valore di 25 corone. Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettorato di S. Giacomo.

*** A richiesta del proprietario di un veliero ormeggiato al molo del Sale, furono arrestati iersera i due ladruncoli Enrico O., di 17 anni e Ferdinando P., di 16 anni, i quali poco prima erano saliti a bordo e si erano appropriati due pezzi di manica della pompa.

Cadute. Il signor Luca Müller, di 68 anni, pensionato, già portiere del civico Mattatoio, ieri mattina alle undici scendendo le scale della propria abitazione in via S. Giacomo in monte, scivolò e cadde in modo sì disgraziato, da riportare una frattura alla clavicola sinistra.

Ieri mattina il manovale Agostino Tognacci, di 33 anni, abitante in Androna Gusion, inciampò e cadendo, andò a battere il ginocchio destro su di un pezzo di vetro e ne riportò alcune ferite.

Uguale accidente toccò al cocchiere Carlo Antonini, abitante in Androna S.ta Tecla. Cadendo si ferì una mano con un pezzo di vetro.

Ricorsero tutti e tre all'ospedale, dove vennero accolti nel IV ripartimento.

Lesioni accidentali. Eleonora Passalacqua, di 22 anni, abitante in via del Pesce N. 3, ieri mattina alle 10, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri mattina il fuochista Antonio Zivir, di 23 anni, abitante in via S. Servolo, rimase accidentalmente colpito al piede sinistro da un piatto che frantumandosi gli cagionò una non lieve ferita. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno constatò che quella ferita aveva reciso un tendine, e prestategli le cure più urgenti, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Anna Tellini, di 16 anni, abitante in via dei Verzieri N. 2, ieri, tagliando del pane riportò una ferita alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Fra cognate. Maddalena Busich, di 35 anni, abitante in via Ocherna N. 4, ieri trovò alterco con la cognata; e fu gettata a terra e colpita con l'ombrellino. Riportò una suffusione sanguigna allo zigoma destro.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

La caccia alle tasche. Ierinotte in via della Madonnina fu arrestaso il vagabondo Romano C. di 14 anni, da Mestre, Provincia di Venezia, perchè colto mentre stava visitando le tasche di un individuo ubbriaco sfatto, che si era addormentato sul lastrico.

Cronaca minima. Ierinotte in via del Torrente venne arrestato per contravvenzione al bando il bracciante Domenico Braida, di 51 anni, da Udine, e per contravvenzione al precetto di sfratto Raimondo Hlad, di 25 anni, barbiere, da Aidussina.

Ieri mattina, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, vennero arrestate in un caffè Maria M., di 23 anni, da Verbenico, e Giovanna I. di 19 anni, da Cherso.

Alessandro V., di 41 anni, manuale, da Verona, venne ieri arrestato perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina, alle cinque, in via delle Poste venne arrestato Antonio Brumat, di 51 anni, giornaliero, da Ranziano presso Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Jolanda.* Vi sono parecchie ricette per far sparire le lentiggini; per esempio una pomata fatta con bianco d'uovo battuto a neve ed egual peso di olio di mandorle dolci, che si stende sulla pelle la mattina con un pannolino; si adopera pure il salnitro in polvere che si applica mattina o sera; giova anche lavarsi due o tre volte al giorno con un decotto di fiori di tiglio. — *Bora-Bori e mammina.* L'indirizzo è: M.r Andrew Carnegie 5 West, fify-first' Street, New-York. Dobbiamo pero avvertirle che il Carnegie ha fatto annunciare per mezzo di molti giornali che non risponde a nessuna lettera, anzi non le apre nemmeno. — *Matrimonio civile.* Perchè le sia lecito di passare ad altre nozze, è necessario che suo marito assente sia dichiarato giudizialmente morto (parag. 112 Codice civile universale). — *Salve.* I figli che non hanno compiuta l'età di sette anni, cambiano religione ove la cambino i genitori. Compiuta la età di 14 anni chiunque, senza distinzione di sesso, ha diritto di eleggere la propria religione secondo il suo libero convincimento. Acciocchè l'uscita dal grembo di una chiesa o comunione religiosa abbia i suoi effetti legali, colui che n'esce, deve annunziarlo all'autorità politica: l'entrata nella chiesa o comunione religiosa di nuova elezione deve essere dichiarata personalmente dall'entrante al rispettivo preposto o curato (legge del 25 maggio 1868 B. L. I. N. 49, art. 2, 4 e 6). Coloro che non appartengono a nessuna chiesa o comunità religiosa riconosciuta dalla legge si dicono „senza confessione". — *R. S.* Il 14 luglio 1879, giorno in cui il popolo parigino prese d'assalto la Bastiglia, era un martedì. Oggi appunto, in tutta la Francia si festeggia questa ricorrenza. — *C. M.* Quel medico riceve gratuitamente alle 3 pom. alla Poliambulanza in via San Francesco. — *Scommessa.* Realmente in quella stagione fu primo violino di spalla il prof. Bovi. — *Cereacre.* Di solito gli editori richiedono da autori non conosciuti il pagamento anticipato delle spese di stampa. — *Scommessa.* No. — *Mamm.* Il 2 decembre 1871: sabato. P. T. vuol dire: sottinteso il titolo di ciascheduno. Dia da leggere ai suoi bambini tutti i libri di De Amicis, a cominciare da *Cuore*, i libri di Verne, Salgari, Mayne-Reid, Collodi, Baccini, ecc. No, i calzoni corti, no! — *Costante.* Vittorio: 30 ottobre. — *Fanny.* 29 gennaio 1868: mercoledì, 13 febbraio 1868; giovedì. — *Costante.* Da Trieste a Latisana s'impiegano ore 2.30 col diretto.

Lotto. Estrazione del 13 corr.

Trieste	24	52	4	38	30
Linz	13	87	30	55	28

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.6, ore 2 pom. 27.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8 — Oggi: Alta marea 8.52 pom., 7.35 pom. Bassa marea 1.51 ant., 1.55 pom.

Ogni giorno una. Al concorso per i premi alle brave persone di servizio.

— Quali sono i vostri titoli per ottenere il premio d'incoraggiamento?

— Portinaio da trenta anni nel medesimo luogo, mai nessuna discussione, nessun reclamo dai miei locatari.

— Benissimo, verificheremo. Il vostro indirizzo?

— Sono portinaio al cimitero.

Marina e Navigazione.

Alcuni dati impressionanti sul carico di un moderno trasatlantico. Certamente i sei giorni attualmente impiegati dai grandi piroscafi moderni nella traversata da New-York a Liverpool costituiscono un *record* strabiliante; non meno strabiliante però è un altra particolarità dei colossali *liners* dell'Atlantico ignota ai più, anche a quelli che hanno fatto più volte la traversata. Pochi, infatti, hanno un'idea dell'enorme quantità di provviste che si devono imbarcare per ciascun viaggio. Togliamo in proposito dallo *Scientific American* alcuni dati che si riferiscono al „Deutschland" della „Hamburg-American Line".

Le bocche più voraci a bordo sono indubbiamente le 112 fornaci in cui si consuma il combustibile per le sedici gigantesche caldaie del *greyhound*, il piroscafo levriero. Esigono una provvista giornaliera di 572 tonnellate, dimodochè i carbonili vengono caricati alla partenza con circa 5000 tonnellate di carbone della miglior qualità.

Vi sono poi a bordo 400 tonnell. di acqua potabile, 12 mila litri di vino e liquori, 15 mila litri di birra in barili e 3000 litri in bottiglie, 40 tonn. di ghiaccio, 175 barili di patate, 75 barili di legumi in sorte, 90 quintali di farina di frumento, una tonnellata di pesce in conserva, 20 mila e 500 uova, 2 mila litri di latte, 4 tonn. di frutta fresche, e poi prosciutti, salse e conserve per un peso totale di più di due tonnellate ed infine anche 1400 chilogrammi di ostriche in barili.

Il numero di passeggeri che può venire imbarcato sul „Deutschland" è di 1617 persone, compresa la ciurma. Non vengono imbarcati animali vivi; la carne macellata, che viene disposta nelle apposite camere retrigeranti, è così divisa: 6 tonnellate di carne di bue, 3 tonn. di selvaggina, e altre 2 tonn. fra carne di montone, di vitello e di pecora.

Naturalmente, il consumo di questo enorme ammasso di viveri varia con la durata del viaggio, ma regolarmente poco si risparmia, anche quando la traversata vien compiuta in sei giorni soltanto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Metcovich" da Venezia con 76 passeggeri, „Wurmbrand" cap. B. Bednarz da Cattaro e scali con 179 passeggieri, il piroscafo russo „Loutch" da Batum, il piroscafo ottomano „Braila" da Trebisonda; i piroscafi italiani „Ariete" da Catania con 5 passeggeri, „Vasta" e „Guerrera" da Fiume; i piroscafi a. u. „Recina" da Calcutta e Porto Said, „Rakoczy" da Marsiglia e Bari con 12 passeggeri, „Matlecovitz" da Glasgow con 2 passeggeri, „Petka" da Cattaro e scali con 46 passeggeri.

*** Partirono il piroscafo del Lloyd „Danubio" per Metcovich, i piroscafi italiani „Piemonte" per Malta, „Roma" per Genova, e il bark ottomano „Armonia" per Alessandria.

LA CACCIA AL ROSPO

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Marianne" partì il 12 da Barcellona per Cardiff, l'„Anna" partì il 12 da Moji per Sva-tao, il „Dorotea" partì ieri da Buenos Ayres per S. Nicolaos, il „Federica" arrivò il 12 a Port Louis (Martinica) da Buenos Ayres, il „Lucia" arrivò il 12 a Singapore da Tamatava.

*** Il bark „Nicoletto", cap. Leva, arrivò il 12 a Rovigno con carico completo di tabacco da Cavalla.

Il bark „Sava", cap. Martinolich, è in viaggio da Newcastle (N. S. W.) per Valparaiso.

Avvisi ai naviganti. *Algeria.* E' stata ancorata una boa in legno di forma quadrata, sulla quale di notte si accende un fanale a luce *fissa rossa*, per segnalare l'estremità N. W. della gettata che deve formare la banchina del molo Saint-Thérèse; essa è da lasciarsi a sinistra entrando in porto.

Altra boa simile alla precedente sarà in seguito ancorata per segnalare l'estremità N. E. della banchina; essa dovrà pure essere lasciata a sinistra entrando.

Tunisia. Ad Est del vecchio molo di Ras Dimas vi sono due secche l'una delle quali coperta da metri 1.6 d'acqua trovasi circa in lat. 35.37'17" Nord - Long. 11 03'11" Est, l'altra coperta da metri 3 d'acqua, trovasi circa in lat. 35 37'14" Nord - long. 11 03' 18" Est.

Queste due secche riuniscono l'estremità del vecchio molo alla parte N. W. del bassofondo di metri 4, situato a circa metri 540 per E. S. E. dal molo.

Sinistri marittimi. Il brigantino goletta „Angiolina Aristide", di bandiera francese, partito alla mezzanotte del 9 corr. da Mentone, a rimorchio di un piccolo rimorchiatore, per Porto Maurizio, dove doveva essere riparato, colò a picco a circa mezzo miglio dalla spiaggia di S. Lorenzo, essendoglisi aperta una larga via d'acqua.

Il comandante, cap. Ant. Daless, e i quattro uomini che accompagnavano il veliero poterono salvarsi a bordo del rimorchiatore.

Noleggi. Il piroscafo „F. S. Ciampa" fu noleggiato da S. Francisco per il Regno Unito, Continente o Mediterraneo a 40 scellini, 41|3 se due porti di scarico. Caricazione agosto-settembre. Pure a S. Francisco per caricazione pronta si quota nominalmente 38.9 ordini.

In questa settimana si fissò una nave di 2370 tonnellate di registro a 37.6, ordini Regno Unito ecc. caricazione luglio-agosto, una di 1710 a 39 ordini Regno Unito ecc., agosto-settembre, se con facoltà porto diretto 38.6; una di 1800 a 38.9 Regno Unito ecc., settembre-ottobre una di 2460 a 39 ordini Regno Unito ecc., stessa caricazione, una di 1860 a 38.6 ordini Regno Unito ecc., ottobre-novembre, se con facoltà di caricare merci 40 scellini.

A Portland (Oregon) 1. luglio. Noli calmi. Nessun noleggio per caricazione pronta, quotandosi per caricazione futura 38.9 a 40 scellini, secondo portata e posizione.

A Cardiff. Con carbone si noleggiarono i seguenti vapori: „Balilla" ital. per Genova a scell. 7|6, „Febo" spagn. per Spezia a 7|9, „Petöfi" aust.-ung. per Venezia a scell. 9.

Il piroscafo „Arciduchessaa Maria Teresa" di Lussinpiccolo, fu noleggiato il 9 da Cardiff per Trieste a 8 scellini.

12 luglio.

Da GORIZIA.

Trasferimento. - A proposito di impiegati. Due bravi giovani, impiegati di questo Ufficio delle imposte, i signori Carlo Hauptmann e Bigatto, furono promossi e trasferiti, il primo a Pola, l'altro a Pisino.

A proposito del locale ufficio delle imposte, i deputati sloveni non hanno mancato di levare in Dieta alti lai perchè non si farebbe in quell' ufficio abbastanza posto agli impiegati sloveni. Con molto maggiore diritto i nostri deputati avrebbero potuto sollevare lamenti per altri uffici, nei quali gli impiegati italiani sono sproporzionatamente inferiori di numero agli slavi.

Il soldo pigioni. La Commissione legale della Dieta, alla quale era stato passato per istudio lo schema di legge già testè riformato, per il quale la tassa soldo pigioni avrebbe colpito del 3 p. c. tutti i locatari che pagano un affitto inferiore alle 240 corone, e del 5 p. c. quelli che ne pagano uno superiore a tale cifra, ha trovato di proporre l'esenzione totale dalla tassa soldo pigioni per tutti quelli che non pagano un affitto superiore alle 200 corone. Il 3 p. c. dovrebbero pagare quelli di cui le pigioni vanno da corone 201 a 300 annue, e il 5 p. c. chi paga oltre 300 corone.

Maturande private. Le signorine Giorgina Cupez, Alfonsina Fava, Carmen Du Ban, Maria Spigolotti e Valeria Olivetti, tutte da Trieste, terminarono oggi con buon successo gli esami di maturità dinanzi la Commissione delegata da questo Istituto magistrale femminile.

Le signorine Cupez e Fava ottennero la distinzione, e la seconda diede l' esame anche per la lingua tedesca.

Una candidata venne rimessa a 2 mesi, e un'altra dovette ritirarsi per malattia.

Lascito. Il capitano Francesco Lichtenstern lasciò 200 corone per il fondo di beneficenza.

Da CORMONS.

Una protesta in vista. I regnicoli qui residenti da molto tempo sono fatti oggetto delle più villane vessazioni da parte di alcuni paesani sobillati. Molte volte la cosa giunse fino nelle aule giudiziarie, ma gli esempi non bastano a quanto pare, perchè chi dovrebbe vegliare sulla sicurezza dei cittadini, chiude tutti e due gli occhi.

Visto tale stato di cose, ora si pensa seriamente di muovere una energica rimostranza, col mezzo del Regio Console generale italiano a Trieste, sia al luogotenente, sia al Ministero - indicando fatti precisi che non contribuiscono certo a dar fama ad un paese, che, per la sua posizione, dovrebbe essere più ospitale e sopratutto più civile.

Da GRADISCA.

Gita di scolare. Nel pomeriggio di ieri giunsero qui un centinaio di allieve delle scuole cittadine di Trieste, accompagnate dal direttore signor G. Batta Sencig e da altri docenti.

Le vispe fanciulle si sparsero per la città portandovi un soffio di gaia festività. Alle 6 partirono per Sagrado ove, dopo una refezione nell'albergo „Vittoria", fu fatta della musica e poscia col treno delle 9 pom. ritornarono a Trieste.

Per una cassetta postale. Ultimamente avevamo fatto eco al vivo desiderio dei cittadini. che sia collocata una cassetta postale in via del Duomo. Il Municipio appoggiò questo voto, facendo formale domanda alla Direzione delle poste di Trieste.

Ma finora non se ne sa nulla.

La moda e la casa.

Vestito da estate di *foulard* rosa. Gonna con tre „volants" orlati da uno sbieco di taffetà bianco.

Blouse di *linon* bianco, coperto da un corto bolero rosa, guarnito da uno sbieco di taffetà bianco. *Fichu* rosa drappeggiato, circondato da un volant e fermato da lato da una fibbia Manica rosa corta, con sbieco bianco, allargata sopra con doppio sboffo di *linon* bianco.

Giacchettina-bolero di panno o lana nocciuola, con collo e ampi risvolti guarniti di fiori di raso marrone in applicazione. Intorno ai risvolti uno sbieco di raso e quattro o cinque impunture a macchina. Maniche che si allargano da basso sopra uno sboffo di raso. Alle maniche un fiore e uno sbieco di raso. Sulla spalla parecchie impunture.

Blouse in seta Parma, coperta da un bolero corto di felpa della stessa tinta, aperto sopra un davanti pieghettato; dei tramezzi di *guipure* orlano e cerchiano parecchie volte questo bolero, che è orlato da basso di un volant di merletto, il quale continua sul davanti della *blouse* fino alla cintura. Un grande nodo di nastro, colore della stoffa, chiude sul davanti il bolero. Collo a pieghe orizzontali con due tramezzi di *guipure*. Manica attillata di felpa; sulla spalla pieghettine di seta, terminata da una guarnizione simile al collo; la manica è allargata da basso, dove è guarnita di due tramezzi.

I vasi di fiori nelle stanze. Le piante in vaso formano certo la migliore, la più simpatica delle decorazioni, sia per un salotto da ricevere, sia per la più intima delle stanze; ma ciò che urta in esse l' occhio abituato all' armonia dei particolari è appunto la vista del vaso che, come è noto, dev'essere imprescindibilmente di terra porosa e comunissima. Banditi gli ingenui coprivasi ricamati e quelli di carta velina che hanno la durata di un giorno, messe da parte le solenni giardiniere quasi sempre poco pratiche, comincia adesso ad acquistar favore l' idea di coprire il volgare recipiente con pianticelle rampicanti dalle foglie minute e dalla vegetazione rigogliosa. Basta scegliere il vaso un po' più grande del necessario, piantare vicino all' orlo il rampicante, tenerne ben corti i nuovi rami da principio per permetter loro di svilupparsi in densità così da corrispondere allo scopo e poi girare il fogliame attorno al vaso in modo da coprirlo il più possibile. L' effetto è eminentemente fresco ed artistico.

SCIARADA.

Te lo dissi, bimba ingenua,
Non curar lusinghe vane...
Corbellarci l'uomo è solito:
L'uomo è un orso, un ciuco.... un cane.

Io so ben che le abitudini
Più malvagie son le sue;
Simulando falsi palpiti
Ei fa presto ad *un* di *due*.

E noi, sciocche, grulle, subito
Ci troviamo pronte là
Ad *intero* la notizia
Che sposar ci si dovrà.

Nerina

Spiegazione del giuoco precedente: CEN-te-SI-mo

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta singola *Francesco Parisi* si protocolla la filiale esistente in Monaco di Baviera.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 13 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 628.—, Staatsbahn 630.50, Alpine 415.—. - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 195.20 (195.75) Disconto 170.10 (172.25), Italiana 96.80 (97.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.67 (104.52), Rendita 100.62 (100.60), Meridionali 699.50 (699.50), Mediterranee 519.50 (519.—).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 624.— a 627.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.— a 95.30, Italia 90.80 a 91.10, Banconote italiane 90.80 a 91.10, Germania 117.40 a 117.65, Banconote germaniche 117.40 a 117.65, Rend. austr. carta 99.— a 99.25 Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.—, Credit 620.— a 625.—, Italiana 95.50 a 95.75, Staatsbahn 628.— a 632.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 99.— a 101.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un agente di capacità nel ramo di mercerie e mode, che conosca perfettamente italiano, tedesco, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla libreria Guglielmi, Gorizia. 891

Ricercasi donna di servizio, pulita, alcune ore di mattina. 6 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 1073

Ricercasi garzone per negozio orefice. Indirizzo al Piccolo. 1074

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno, che sappia cucinare. 9 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 1076

Ricercasi praticante fotografo. Zanutto. 1063

Ricercasi ragazzo tappezziere via S. Giovanni 10, Machnich. 1142

Ringraziamento

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti alle spettabili Direzioni del Consorzio fra Maestri Scalpellini e Consorzio industriale di mutui prestiti, all'egregio Medico dott. Vittorio Cominotti per le sue assidue ed amorose cure prestate nel lungo corso della malattia, nonchè a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amato

CAPO.

FAMIGLIE MATTELICH - APOLLONIO

Ricercasi giovane capace riparazioni, paga settimanale. Barriera 25. 1134

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1132

Ricercasi ragazzo bandaio Acquedotto, Bidoli. 1125

Ricercasi abile stiratrice a giornata. Offerte al Piccolo sub «Stiratrice». 1111

Ricercasi per Carniola, cuoca tedesca, con buoni attestati, Indirizzo Piccolo. 1110

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte da donna, garzone, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 1089

Abili agenti viaggiatori verso provvigione, che conoscano l'articolo riso e siano bene introdotti presso la buona, piccola e media clientela della Carniola, Dalmazia ed Istria, vengono ricercati. Offerte con referenze al Piccolo sotto S. P. A. 1114

Balia ricercasi per dare una bambina costo. Arcata 2, II p. 1084

Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento. Ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 1071

Balia giovane, sana, con molto latte cercasi prontamente per allattare un bambino in famiglia. Indirizzo Piccolo. 1053

Ragazza ricercasi durante giornata per bambini e lavori domestici, preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 9628

Direttrice casa, che parla, scrive tedesco, viene ricercata da signore attempato, per la direzione casa. Offerte con attestati «A. C. N. 50» posta restante Abbazia. 1140

Ispettore ramo vita pella Dalmazia viene assunto ad ottime condizioni presso la «Mutual». Offerte con referenze alla Rappresentanza in Trieste. 494

Ricerco praticante con paga. E. Fabris, Canal 7. 834

Cercasi abile cuoca italiana. Rivolgersi Poste nuove 6, dal portinaio. 888

Viaggiatore del Trentino assumerebbe anche rappresentanze olio, caffè, riso, pepe verso tenue provvigione. Rivolgersi a P. D. V. Strigno Valsugana. 1077

Ragazza civile capace stirare, cucire, cerca posto quale cameriera, stabile o giornata. Gentili offerte «Cameriera» Piccolo. 1064

Offresi cameriera tutta giornata oppure disimpegnare qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo sub «Fanny». 1059

Donna offresi per rattoppare biancheria, vestiti, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1010

Signora giovane, vedova, cerca posto per Zara quale venditrice, cassiera, oppure direttrice negozio; parla e scrive italiano e croato, miti pretese. Dirigere offerte sub «L. O.» al Piccolo. 1122

Abile amministratore, ottime referenze, assumerebbe ancora qualche stabile. Condizioni convenienti. Offerte sub «200» Piccolo. 9023

Corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, spagnuolo, buone referenze, desidera cambiare posto attuale con altro a Trieste, verso modesta paga. Indirizzo Piccolo. 1141

Amministratore ricerca case d'amministrare, primissime referenze. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 1128

Giovane conoscente la lingua tedesca, italiana e croata cerca posto. Offerte al Piccolo «130». 1087

Ragazza pulita, tedesca, cerca posto per tutti lavori domestici. Offerte «Ragazza» Piccolo. 1100

Portineria cercano coniugi, senza figli, giovane età. Indirizzo Piccolo. 1105

Agente scritturale, bella calligrafia, conoscente in parte lingua tedesca cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 989

ISTRUZIONE

Contabile istruisce signorine tenitura libri, aritmetica commerciale, cassiere negozio. Per indirizzo rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, Cavana. 9893

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse «Magazin Velicogna» 1055

Conversazione lingua francese da professore dell'Università. Lezioni separate, riunite. Indirizzo al Piccolo. 1073

Studente quinta reale tedesca preparerebbe scolari, esami ammissione. Offerte «Leson» Piccolo. 1123

Per esami ammissione riparazione qualsiasi materia Reali inferiori italiane-tedesche. Rivolgersi Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1149

Studente Reali tedesche, impartisce lezioni, scolari scuole medie, 20 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 1107

Maestra impartisce lezioni tedesco, francese, italiano; ripetizioni scolastiche, metodo pratico, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1147

Iscrizioni per ripetizioni, preparazione esami ammissione, riparazione, nonchè per lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, assume maestro Cernè, oggi dalle 9-12, dalle 2-6, Corso 37. Onorario fiorini due sino cinque mensili. 1096

Studente eminentista IV Ginnasio comunale istruirebbe ragazzi scuole elementari prima Ginnasio, Reali. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 890

Maestra dà lezioni mandolino, piano, fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 1097

AFFITTANZE

Sala ricercasi prontamente per Società. Offerte Piccolo sub «Canto». 970

Signorina cerca stanza ammobiliata con costo. Offerte al Piccolo. Elda. 1078

Giovane tedesco cerca stanza con costo presso famiglia tedesca. Offerte col prezzo «Agosto» al Piccolo. 1066

Ricerca maestra, stanza ammobiliata, costo, 24 agosto, centro, presso signora sola o coniugi. Offerte Piccolo sub «Centro». 1126

Ricercasi stanzetta per studio musicale, ingresso libero, prezzo mite. Offerte al Piccolo «Premo». 1108

Ricercasi bottega vicinanza S. Antonio, Malcanton, Cavana. Rivolgersi Biondi, Caffè Bizantino. 889

Ricercasi per coniugi soli, camera, camerino e cucina, in città o campagna. Offerte con prezzo sub «Monturato» al Piccolo. 967

Affittasi via Scussa 3. Un quartiere I piano, 6 camere, camerino e cucina con poggiuolo. Rivolgersi dal portinaio. 1052

Affittasi S. Caterina 5, magazzino corone 8 0. Rivolgersi Forni 26, I, sinistra. 1003

Affittansi quartieri, botteghe, magazzini, qualunque punto della città. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 1072

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Commerciale N. 5, I piano, sinistra. 1067

Affittansi due bellissime camere grandi, uno due letti, elegantemente ammobiliate, civile famiglia, soll. Ghega 11, III. 1068

Affittansi 2 belle stanze ammobiliate, ingresso libero, II p. Via Carintia 16. 1056

Affittasi San Giacomo camera cucina, casotto portone, metà prezzo, preferenza calzolaio. Indirizzo Piccolo. 9030

Affittasi stanza ammobiliata via Barriera vecchia N. 5, porta 22, vista giardino. 1115

Affittasi camera bene ammobiliata con costo e cameretta interna, chiara pure con costo. Indirizzo Piccolo. 1143

Affittasi bella stanza ammobiliata. Madonnina 26, I, porta 5. 1145

Affittasi prontamente bellissima stanzetta ammobiliata, centrica posizione f. 6.50. Indirizzo Piccolo. 1133

Affittasi camera vuota con cucina. Via Squero nuovo 13, II sinistra 10—12. 1124

Affittasi una stanza in bella posizione per villeggiatura. Rivolgersi signora Luigia vedova Pahor, posta St. Peter Bocovica. Ranziano. 1098

Affittansi elegante, ammobiliato quartiere, completo, acqua, gas, cinque stanze, primo piano centro. Anche metà. Indirizzo Piccolo. 1137

Affittasi in un villino, città, una camera grande ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1093

Affittasi per agosto, stanza uso scrittoio, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1090

Affittansi due belle camere ammobiliate. Via Poste nuove 2, II, sinistra. 1123

Affittasi prontamente bella stanza, buona pensione, da signora distinta. Indirizzo Piccolo. 1091

Affittasi Graz, dal 15 luglio alla fine Settembre, vicino allo Stadtpark, stanze ammobiliate, grandi, chiare, 2 o 3 letti, con o senza pensione. Rivolgersi Haushaltpensionat, Graz, Eramkstrasse 22. 354

Affittansi prontamente in via Poste nuove N. 10, II p. due stanze vuote per uso scrittoio, eventualmente per piccola famiglia, con comodo di cucina. 502

Affittansi quartieri casa nuova, bellissima posizione, 3 camere, camerino, cucina, cantina da fiorini 280, 320. Rivolgersi Stadion 20, III. 598

Affittansi molti quartieri, magazzini, botteghe. Acquedotto 29, Ferdinando Mosettich, mediatore. 728

Affittansi bellissimi quartieri 4 a 5 stanze, flor. 280, 300 più accessori. Androna del Moro N. 2, 4 e 6. 747

Affittasi quartiere 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, cantina f. 440, bottega f. 300. Via Molin grande 16 a. 887

Affittasi prontamente locale uso lavoratorio con annesso quartiere 3 stanze per fiorini 240. Via Fontana 3, interno. 866

Affittansi prontamente due stanze, una f. 30, costo. Forni 26. 924

Affittasi quartiere vuoto composto di tre stanze davanti, tre interne, dispensa, cucina, soffitta, centro città. Rivolgersi via Carintia 23, pianoterra. 1025

Affittansi prezzi convenientissimi 12 quartieri franco accessori 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, focolai economici, closset, gas nei quartieri casa nuova. Via Rossetti (alcuni passi prima del Sanatorio) con uscita pure via Picardi vicino tramway f. 300. 2 camere, camerino, cucina f. 240. Rivolgersi Siberna, Solitario 22, dalle 9 alle 10 ant., dalle 4 alle 7 pom. 1080

A Veldes (Krain) da affittare una villa con sette stanze cucina, dispensa cantina, completamente ammobiliata. Due giochi, un parco ombroso, nella più bella posizione. Prezzo per tutta la stagione 700 fior. Gentili offerte sub «C. A.» posta restante Veldes. 1069

Stanza ammobiliata, parchettata gas affittasi vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 1091

Bella stanza ammobiliata affittasi prontamente pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 1062

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, davanti. San Lazzaro 6, II, sinistra. 1058

2 camere, cameretta e cucina, eleganti quartieri, disponibili circa 20 agosto, casa nuova, via Palladio, dirimpetto numero 1. Rivolgersi via Lavatoio N. 2, I piano. 9021

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, davanti; più una stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV. 1120

Signora sola affitta grande bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 1, III. 1116

Villeggiatura a Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino. 1139

Vicinanze Montebello, dieci minuti distante città, affittansi due bellissime stanze cucina, acqua, orto, fiorini 180. Indirizzo Piccolo. 1138

Nove fiorini mensili, affittasi camera parchettata, due finestre, comodo cucina, acqua, a signora, oppure marito moglie. Fiorini cinque cameretta chiara, ariosa. Indirizzo al Piccolo. 1034

Quartiere e magazzino affittasi. Via S. Francesco 16 B, rivolgersi portinaio. 4353

Sagrado affittasi bellissima casa signorile due piani, locali sani, ariosi, annesso giardino, amena posizione. Prezzo mite. Rivolgersi Antonio Visintini. Sagrado. 509

Villeggiatura Planina, bellissima posizione, splendidi boschi, affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con 4 letti. F. Christof, Planina N. 84 I|2. 832

Stanza bene ammobiliata, due letti. Gelsi 10, secondo. 965

Villeggiatura salubre, Orehek presso Adelsberg. Tre bellissime stanze. Rivolgersi Anton Krizaj. 992

Matteria una due stanze ammobiliate, comodo cucina, per stagione Sabec. 1012

Villeggiatura S. Canziano presso Divaccia camere bellissime, ammobiliate. Rivolgersi al maestro. 1013

Acquedotto, affittansi per agosto due belle stanze vuote comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1046

Villeggiatura splendida in vicinanza della città, parchi, boschi, giardini, aria ed acqua saluberrime affitterebbesi per stagione od anche per tutto l'anno due quartieri uno vasto signorile con telefono sala, bagno, acqua l'altro in villino a parte. Scrivere «U. L. 101» al Piccolo. 9990

Stalla con e senza rimessa. via Pondares N. 1. Rivolgersi Via Lavatoio N. 2, I piano. 9992

3 camere, dispensa e cucina prospettante sulla via Chiozza. Rivolgersi portinaio Acquedotto 53 o via Lavatoio N. 2 I piano. 9995

3 camere e cucina via Pondares III piano destra. Rivolgersi Lavatoio 2 primo piano. 9996

Cinque camere, terrazza e cucina adatto per due famiglie, Barriera vecchia N. 19 primo piano destra. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 I piano. 9994

Magazzini interni (corte) via Pondares N. 1. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 I piano 9993

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquista armi, oggetti antichità, mobili, rame, gazzette. Chiozza 16, primo. 9025

Ricercasi una scala di ferro a chiocciola, rotonda, alta circa 3 metri, scalini lunghi circa 60 cent. Fabbro, via Giulia 17. 1146

Francobolli usati compro - vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 1136

Acquistansi due cavalli forti, e vetture, medio prezzo. Offerte sub «Acquisto» al Piccolo. [illegible]

Da vendere mobili usati esclusi rivenditori. Via Nuova 18, III. 9029

Vendesi armadio nuovo, 6 cassetti, moderno. Farneto 17, I, sinistra. 1032

Vendonsi mobili stanza da letto completa, anche singoli pezzi ed un scrittoio. Piazza Borsa 13 p. II, destra. 9027

Vendonsi con grandi ribassi splendide stanze matrimoniali, da pranzo, ogni stile, motivo trasloco deposito. Esposizione aperta questi giorni, in mobili tappezzerie, massimo buon prezzo, gusto, eleganza; garanzia iscritte anni dieci. Soltanto cassa, prezzi fissi. Langemantel, Madonna mare 1—12—16. 9020

Vendesi bicicletta «Manaco», via Alighieri N. 12, III. 1099

Vendonsi sparherd, vasca da bagno grande, tutto in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 895

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocevar. 1005

Bicicletta Dürkopp buonissima vendesi f. 60. Via Gelsi 3, II. 1079

Occasione per privati, fornimento salotto, ottimo stato, altri mobili. Androna Galleria 2, mezzanino, destra. 1070

Bicicletta signore da vendere nuovissima fiorini 60. Via Manzoni 2315, porta 2. [illegible]

Due grandi vetrine massiccie internamento rimessate cedro, sfasciabili, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9026

Serramenti vecchi, porte, portoni, finestre, vetrate per serre, mangiatoie di pietra, ordigni da fornaio e fabbro, ruote per vagoncini, badiloni per escavo subacqueo ecc. vendonsi. Via Tigor, fondi Bussi. 1106

Dovendo sgomberare al 3 agosto; vendonsi tutti i mobili esistenti Sala Tersicore, via Chiozza 5, a prezzi eccezionalmente bassi. Visitare giornalmente. 1148

Cane giovanissimo da caccia, razza finissima, vendesi causa partenza. Desiderando vederlo favorire indirizzare al Piccolo sub «Occasione». 1129

Buona cucina tedesca presso una famiglia distinta in vicinanza giardino pubblico, pranzo e cena 25 fiorini al mese. Indirizzo Piccolo. 1104

Villeggiatura al Cacciatore. Villa signorile con parco e giardino, vista incantevole, aria salubre, vendesi od affittasi. Rivolgersi portinaia, piazza Borsa 11. 1131

Bicicletta «Rambler» originale completa poco adoperata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1095

Vendo in Pontebba, causa partenza, avviato caffè con alloggio pochissimo rilievo. Trattative: Milton Pontebba. 703

Da cedersi in conduzione una trattoria compreso l'inventario, sita nel centro della città, a modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 901

Bicicletta nuovissima, di grande eleganza vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 913

Bicicletta buonissima vendesi f. 35. Indirizzo al Piccolo. 975

Lampada d'appendere grande da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 1037

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cuoricino d'oro (ciondolo) percorrendo Madonnina, Barriera, piazza, via Legna. Mancia portandolo al Piccolo. 1051

Smarrito pacco contenente raso, veli, cordone, trattandosi velluto cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 1086

Smarrito venerdì sera, tram, Servola, vicolo Officina, portamonete contenente dieci fiorini. Onesto trovatore pregato consegnare Piccolo verso mancia. 1135

DIVERSI

Alceste prego ritirare lettera solito indirizzo. 9022

Cosa Lei aspetta da me. Calcolo letta mia inserzione di ieri permettomi farle auguri buon viaggio! Saluti distinti. Mi ricordi!! 1112

Lisetta 32. Ritirate lettera solito indirizzo. 1119

Michelangelo. C'è lettera posta centrale. Indirizzo Mistero, numero di mia abitazione. 1113

Giugno. Dimentico dolori sofferenze miei; altre terribili apprensioni opprimonmi troppo per pensarci; dalle tue labbra pende mia vita. (questa che per te sacrificherei con entusiasmo pur sentirmi amata) dimmi che amor mio rinvigoriscati! fosse vero ti darei oltre ciò mio sangue. 1152

Lo. assolutamente impedito verrò là lunedì o martedì ore 2 va bene? lo. 1130

Due signorine, dote 18.000, incontrerebbero matrimonio con signori anche vedovi. Offerte posta Barriera «Brangania 2. 1057

Vedova civile, cerca vedovo anche con figli, scopo matrimonio. Lettere anonime non vengono considerate. Ferma in posta Barriera sub «Brunilde». 1117

Giovanotto serio desidera ammogliarsi, indispensabile piccola dote onde ostendere proprio lavoro lucroso. Offerte non anonime sub «Felicità» Piccolo. 1109

Giovane distinto, possidente, trentaquattrenne, attualmente impiegato buona posizione, avendo anche piccolo capitale, desidera, scopo impiantare azienda lucrosissima, incontrare matrimonio con signorina o vedova con dote. Gentili offerte se possibile con fotografia sub «Speranza-Fortuna» posta restante centrale verso ricevuta. Assicurasi massima discrezione. 9014

Signora distinta, corrisponderebbe signore media età, posizione brillante, scopo matrimonio. Sub «Distinzione» posta restante. 1144

Persona seria con azienda bene avviata cerca capitalista attivo con circa 20,000 corone; capitale assicurato, Offerte sub «Serio T.» all'amministrazione del giornale. Anonime non vengono prese in considerazione. 1085

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Portorose «Pension alla Posta». Eccellente cucina, prezzi mitissimi. 986

Portate tutti a stirare Acquedotto 21, corte, secondo. Stiransi vestiti bianchi, cappelli, abiti da signora. Si danno lezioni. 1065

Ricerco prontamente per fuori abile cuoca e cameriera per Trieste, domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1121

La levatrice approvata Gilda Borri Leoni si è stabilita qui, via Riborgo N. 9 e si raccomanda alle P. T. spettabili signore. 1118

Signora reduce dall'Oriente tinge i capelli in tutte le tinte con sostanze vegetali assolutamente innocue, durata mesi quattro. Pondares 2, I, destra. 1127

Lingua tedesca. Rivista quindicinnale didattica, sconto librario, inserzioni gratuite agli abbonati. Saggi gratis, prof. Grünwald S. Marcuola, Venezia. 32841

Cinematografo Acquedotto 15 quadri a trasformazioni tutta novità. 1101

Cinematografo Acquedotto dalle 6 alle 9 ogni mezz'ora. Assoluta novità. 1112

Cinematografo Acquedotto. Assoluta novità, ingresso soldi 10, ragazzi s. 5. 1103

Calzolaio capace si assume lavoro in casa, specialità, da uomo, cucito o broccato. Indirizzo al Piccolo. 1092

Raccomandabile pensione tedesca per scolari dell' Accademia mercantile, scuola reale e ginnasio. M. Pokorny, Graz, Zinzendorfgasse 31, I p. 737

Atelier Artistico Industriale. Esposizione via Lazzaretto vecchio 11, di lavori ricamo e pittura delle allieve nei giorni 14, 15, 16 corr. Anna Perenzini. 1030

Antireumatico Cibel (Lussinpiccolo). Efficacissimo nella gotta, dolori reumatici, sciattica, rinforza muscolatura. Raccomandasi velocipedisti, alpinisti, marittimi. Primarie farmacie. Pola: Rizzi, Rodinis. 4413

Sospensori a 30, 40, 50 soldi e più presso Gustavo Gál, Corso 4. 4754

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9906